

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S.M. LA CARITA - E. DE FILIPPO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6180/IV.1** del **23/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 7/a*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 43** Aspetti generali
- 47** Insegnamenti e quadri orario
- 49** Curricolo di Istituto
- 73** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 85** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 118** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 126** Attività previste in relazione al PNSD
- 128** Valutazione degli apprendimenti
- 138** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 142** Aspetti generali

- 147** Modello organizzativo
- 153** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 155** Reti e Convenzioni attivate
- 168** Piano di formazione del personale docente
- 171** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Circolo Didattico Statale "Eduardo De Filippo" accoglie una popolazione scolastica di poco più di mille alunni, distribuiti su quattro plessi allocati su due differenti zone del territorio comunale di Santa Maria La Carità, in provincia di Napoli. L'utenza è eterogenea sia per la provenienza che per il background sociale e culturale di riferimento. L'insediamento sul territorio cittadino di nuclei familiari provenienti sia dai comuni vicini sia dai paesi extracomunitari, ha determinato l'incremento demografico, registratosi in maniera esponenziale negli ultimi decenni. Gli alunni presentano situazioni familiari e bisogni molto diversificati; in alcuni casi l'uso frequente del dialetto e di stereotipi linguistici creano notevoli difficoltà nell'acquisizione delle competenze alfabetiche funzionali. L'eterogeneità è, altresì, rappresentata da stili e tempi di apprendimento differenti dovuti a neuro diversità o disabilità certificate ai sensi della L. 104/92; a specifiche abilità di apprendimento (DSA) certificate ai sensi della L. 170/210; a Bisogni Educativi Speciali transitori e non: figli di genitori separati e/o famiglie allargate, bambini particolarmente sensibili che evidenziano ansia da prestazione o crisi comportamentali, bambini provenienti da contesti socioeconomico e culturale particolarmente svantaggiati; a stili cognitivi peculiari che manifestano eccellenze in più ambiti disciplinari. Gli studenti con cittadinanza non italiana rappresentano una piccola percentuale rispetto alla platea scolastica e risultano ben inseriti nel contesto scolastico. La suddetta eterogeneità rappresenta un'opportunità in quanto permette di offrire un ventaglio variegato di occasioni di crescita e fornisce a tutti la possibilità di sperimentare la diversità come ricchezza, così da co-costruire la convivenza civile democratica. Anche l'istituzione di classi a tempo pieno ha consentito di variegare le opportunità didattiche offrendo servizi ulteriori alle famiglie con entrambi i genitori



occupati e/o in difficoltà.

La scuola dispone di un laboratorio polifunzionale nell'edificio Arancio, di una biblioteca e di un laboratorio dedicato alle attività di sostegno situati entrambi nel plesso Capoluogo. Tutte le aule e le sezioni sono dotate di monitor interattivi. Il C.D. integra costantemente le fonti di finanziamento, come il PNRR che, con la prima azione del Piano Scuola 4.0, ha permesso di realizzare 17 "Aule a righe e a quadretti", aule caratterizzanti le discipline umanistiche e quelle scientifiche, che sono state trasformate in spazi per implementare una didattica attiva, che promuove l'apprendimento collaborativo, supportato da una dotazione tecnologica diffusa: come schermi digitali, dispositivi per la possibile fruizione a distanza di tutte le attività e per la promozione di scrittura e lettura, per l'accesso a contenuti disciplinari attraverso la realtà virtuale e aumentata, per lo studio delle STEAM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica; per l'integrazione tra aula fisica e ambiente virtuale, per incoraggiare nuove dimensioni di apprendimento ibrido. La scuola partecipa, sia come capofila sia come partner a numerosi avvisi pubblici (PNRR, PON, PNSD Atelier creativi, Spazi e strumenti digitali per le STEM, Digital Board, Sport di classe...). Aderisce, inoltre, a progetti ministeriali, quali Attiva-Kids, a progetti promossi dalla regione Campania aslnapoli3sud.

La scuola inoltre, ha attivato uno sportello di ascolto psicologico con la Società Cooperativa Sociale "Il Faro".

Lo sportello di ascolto è attivo in forma gratuita da dicembre 2024 fino al 30 aprile 2025.

BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO



La realtà socio-culturale nella quale si trova ad operare il nostro Circolo e la dislocazione dei plessi da cui è costituito evidenziano l'eterogeneità dei bisogni educativi e formativi della platea scolastica che possono essere raggruppati in tre grandi aree:

Sviluppo culturale

- Sviluppare le competenze di base.
- Ampliare le esperienze di apprendimento.
- Stimolare lo spirito critico e la riflessione.

Sviluppo dell'identità

- Riconoscere ed affermare la propria identità.
- Rafforzare l'autonomia.
- Maturare una maggiore consapevolezza .

Convivenza civile

- Maturare capacità di interazione e di collaborazione
 - Sviluppare la consapevolezza di essere partecipi di una collettività.
-
-





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

S.M. LA CARITA - E. DE FILIPPO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE21900T
Indirizzo	VIA SCAFATI, 4 S.MARIA LA CARITA' 80050 SANTA MARIA LA CARITA'
Telefono	0818741506
Email	NAEE21900T@istruzione.it
Pec	naee21900t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it

Plessi

S.M. LA CARITA'- ED. ARANCIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA219115
Indirizzo	VIA SCAFATI, 4 S.MARIA LA CARITA' 80050 SANTA MARIA LA CARITA'

S.M.LA CARITA' - ED.AZZURRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA219159
Indirizzo	VIA SCAFATI, 4 /BIS S.MARIA LA CARITA' 80050 SANTA



MARIA LA CARITA'

S. M. LA CARITA'- CAPPELLA BISI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA21916A
Indirizzo	VIA CAPPELLA DEI BISI,171 S.MARIA LA CARITA' 80050 SANTA MARIA LA CARITA'

S.M. LA CARITA' - CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE21901V
Indirizzo	VIA SCAFATI, 4 S.MARIA LA CARITA' 80050 SANTA MARIA LA CARITA'
Numero Classi	30
Totale Alunni	594

S. M. LA CARITA'- CAPPELLA BISI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE21902X
Indirizzo	VIA CAPPELLA DEI BISI, 171 S.MARIA LA CARITA' 80050 SANTA MARIA LA CARITA'
Numero Classi	5
Totale Alunni	100



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Lingue	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Atrio Polifunzionale Plesso Cappella dei Bisi	1
Strutture sportive	Cortili e spazi esterni	1
Servizi	Mensa per bambini della scuola dell'infanzia	
	Mensa per alunni classi (40 h) 1 E - 1F - 2F - 3F	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	172
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	41
	Monitor Interattivi	24

Approfondimento

Tutte le aule della nostra scuola primaria e infanzia sono dotate di collegamento ad internet, di monitor interattivo e PC. Il cablaggio di tutti gli edifici garantisce una buona connettività in tutte le aule e sezioni. Inoltre la scuola è dotata di: un laboratorio musicale itinerante provvisto di strumentario Orff, chitarre, pianola...; un laboratorio giornalino mobile con fotocopiatore A3/A4 B/N e a colori, computer MAC con programma grafico; un laboratorio linguistico mobile le cui apparecchiature sono da ammodernare ed implementare.

La scuola nel tempo ha capitalizzato strumenti/risorse atte a favorire l'inclusione dei bambini con



difficoltà.



Risorse professionali

Docenti	123
Personale ATA	29



Aspetti generali

LE SCelte STRATEGICHE DEL CIRCOLO DIDATTICO E.DE FILIPPO

ASPETTI GENERALI

LA VISION

La vision rappresenta l'obiettivo a lungo termine che la nostra Istituzione si propone di raggiungere e cioè, essere una scuola:

- inclusiva, capace di valorizzare le eccellenze e le differenze, di supportare le fragilità, di favorire l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio;
- accogliente, in grado di motivare e gratificare l'acquisizione del sapere rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ciascuno;
- formativa, capace di promuovere nello studente l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze utili ad operare scelte responsabili nel prosieguo degli studi e nella vita quotidiana attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze;
- aperta, intesa come un laboratorio permanente di ricerca, di sperimentazione e di innovazione didattica capace di promuovere l'interazione con le famiglie e col territorio;
- attiva e democratica, in grado di valorizzare l'educazione interculturale e la pace, il rispetto delle differenze, il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno;
- attuale, capace di leggere i cambiamenti sociali in cui è inserita, di progettare il miglioramento qualitativo dell'Offerta Formativa valorizzando i contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola offrono.

La realizzazione di quanto ci proponiamo sarà possibile attraverso azioni sinergiche, formalizzate e non, tra scuola-famiglia-territorio in quanto siamo convinti sostenitori dell'importanza della condivisione, del confronto, della collaborazione e della cooperazione tra le parti.

LA MISSION

La Mission indica l'identità, le finalità Istituzionali, il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola. Essa rappresenta la strada da percorrere per realizzare la Vision definendo le risorse da impiegare per raggiungerla. Il Circolo Didattico "E. De Filippo" pone come propria



Mission:

- Garantire il successo scolastico e formativo di ciascuno agendo in un clima di ben-essere,

favorendo:

1. La maturazione e la crescita umana;
2. Lo sviluppo delle potenzialità e personalità;
3. L'acquisizione delle competenze sociali e culturali.

La scuola intende stimolare e favorire non solo la diffusione del sapere, del saper fare, del saper essere, ma anche quella del saper vivere con gli altri, tenendo conto delle nuove indicazioni offerte dalle Linee Guida dell'Educazione Civica (Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024), pertanto promuove l'educazione e il rispetto dei diritti fondamentali di cui ogni individuo gode, valorizzando solidarietà, responsabilità individuale, uguaglianza, libertà, lotta alla mafia e all'illegalità e consapevolezza dell'appartenenza a una comunità nazionale.

Il Circolo Didattico "E. De Filippo" ha sempre stimolato le capacità comunicative degli alunni consentendo loro di sperimentare ed esprimersi utilizzando "I cento linguaggi", forte della consapevolezza che ciò sottende ai processi conoscitivi e di apprendimento, come suggerito, inoltre, dalle "Indicazioni Strategiche per l'utilizzo Didattico delle Attività Teatrali" da parte del Ministero. La scelta dei progetti che arricchiscono l'offerta formativa tiene conto delle priorità, dei traguardi, degli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del conseguente Piano di Miglioramento; essi sono così classificati:

- Progetti di Circolo;
- Progetti Extracurricolari;
- Progetti Curricolari/extracurricolari.

In occasione delle giornate dedicate alla Gentilezza e ai valori che rappresenta, durante l'anno scolastico le docenti propongono azioni/attività, anche innovative rivolte agli alunni (all'interno della scuola), o alla Comunità (all'esterno dell'ambiente scolastico, o coinvolgendo i cittadini e le associazioni), un processo costante che unisce "Modalità formali e informali", nell'ottica del life long e life wide learning.

Continua il percorso "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti", che attraverso le varie iniziative UNICEF fa riflettere sia gli alunni e le alunne che l'intera comunità, sull'importanza e



sulla necessità di porsi nella società contemporanea, come protagonisti attivi e responsabili, coerenti con i valori fondamentali su cui si fonda il vivere civile.

Da quest'anno riparte il "Premio Eduardo De Filippo" che vedrà protagonisti i piccoli alunni e alunne sammaritani e non solo, cimentarsi nell'arte della commedia teatrale e della recitazione, infatti la partecipazione a questa importante rassegna è allargata anche ad altre scuole. L'iniziativa è patrocinata dall'ente comunale che in sinergia con l'istituzione scolastica organizzerà serate che vedranno coinvolti sia i docenti che i piccoli artisti del palcoscenico in una sana competizione che si concluderà con la premiazione della scuola vincitrice.

Aderisce al progetto Generazioni Connesse per la promozione di un uso consapevole sicuro e responsabile di Internet, coordinato dal MIUR con il partenariato del Ministero dell'Interno-Polizia postale, l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Telefono Azzurro e Save the children e ha redatto [l'E-Policy d'istituto](#).

Con l'entrata in vigore della legge n. 71/2017, recante: "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del Cyberbullismo" modificata dalla legge 17 maggio 2024 n. 70; la scuola è coinvolta significativamente nelle azioni di contrasto ai fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo attraverso l'iniziativa "Il Giudice di Pace a scuola, la scuola dal giudice di pace", promossa dalla dott.ssa Cira Di Somma, dell'ufficio del Giudice di Pace del Tribunale di Gagnano.

Le visite guidate arricchiscono ulteriormente l'offerta stessa del nostro Circolo Didattico. Esse rappresentano l'occasione in cui il bambino può finalmente vedere, sperimentare, contestualizzare e verificare quanto in corso d'anno ascolta, studia o ricerca. I docenti individuano la proposta più rispondente al percorso didattico della classe/sezione tra quelle a disposizione ed inoltre si tengono conto delle indicazioni strategiche ministeriali relative al teatro attraverso idonee scelte di spettacoli teatrali per promuoverne e consentirne la fruizione scegliendo tra le varie rassegne promosse da enti territoriali ed associazioni. Nel corso dell'anno scolastico, gruppi di alunni delle classi V, effettuano visite scolastiche, previa richiesta, presso le sedi istituzionali di Palazzo Montecitorio sede della Camera dei Deputati, di Palazzo Madama sede del Senato della Repubblica e di Palazzo del Quirinale, sede ufficiale del Presidente della Repubblica italiana.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Avventure cooperative

Questo progetto nasce quale esigenza rilevata dal Rapporto di Autovalutazione della scuola, come di seguito riportato: "Il contesto post-pandemico ha evidenziato negli alunni un mancato apprendimento dal punto di vista delle competenze cognitive, ma anche socio-emozionali. Pertanto è necessario progettare percorsi di recupero e potenziamento per ridurre le difficoltà di apprendimento o una scarsa motivazione allo studio ed alla partecipazione al percorso formativo, con compromissione indiscutibile della corretta assimilazione dei contenuti e di un completo raggiungimento degli obiettivi prefissati. Nonché valorizzare le competenze sociali e civiche e le corrispondenti life skills, al fine di renderli capaci di affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana." La finalità del progetto sarà di favorire modalità di relazione interpersonale che portino ad un adeguato livello di qualità, il cosiddetto 'clima di classe', migliorando così le abilità di relazione e di gestione della classe e dei conflitti interpersonali; assicurando un buon livello d'apprendimento, tramite l'incremento volontario dei tempi di lavoro, una migliore memorizzazione dei materiali di studio, e, soprattutto, lo sviluppo della motivazione intrinseca e del pensiero superiore. Il tema sarà interdisciplinare: la cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e apertura alla comunità. Il progetto prevede una ricerca-azione che coinvolgerà le classi prime dell'annualità 2022/2023, che si distingueranno in classi di controllo e classi campione. Le classi di controllo decideranno di svolgere le attività con metodologie differenti mentre le classi campione utilizzeranno la metodologia di Apprendimento Cooperativo, individuando i gruppi e scegliendo il setting dell'ambiente di apprendimento: i banchi e le tre sedie girati verso la lavagna, la predisposizione dei materiali per l'assegnazione dei ruoli sociali; i badge indicanti il nome/simbolo del gruppo di appartenenza, clessidre, palette per l'incoraggiamento, cartellini per il silenzio, emoticon; schede per la valutazione individuale e di gruppo, cartelloni di sintesi dei risultati. Ogni settimana si confronteranno le classi di controllo con le classi campione; alla fine del percorso ci sarà un report conclusivo dove si evidenzieranno i punti di forza e i punti di criticità sia delle classi di controllo sia delle classi campione. Le classi prime inizieranno questo percorso, per cui l'anno successivo, 2023/2024, si incrementeranno le attività proposte. Verificata sul campo la validità dell'approccio metodologico sperimentato e ritenuto migliorativo delle performance e delle competenze, esso si estenderà anche alle altre classi seconde, che quest'anno erano classi di



controllo, quindi si potrà ipotizzare che, per l'a.s. 2024/2025, le classi terze saranno completamente formate in A.C. e a regime con questa metodologia.

Fasi e calendarizzazione

FASE 1. OSSERVAZIONE: il docente esperto fa attività di osservazione nelle classi campione, per un'ora a settimana, tutto il mese di febbraio, utilizzando griglie predisposte e informazioni preventivamente fornite dai docenti delle classi. FEBBRAIO 2023

Annualità 2023	1 ^a settimana	2 ^a settimana	3 ^a settimana	4 ^a settimana
Gennaio				
Febbraio				
Marzo				
Aprile				
Maggio				
Giugno				

- PIANIFICATO**
- REALIZZATO**
- NON REALIZZATO**

FASE 2. REPORT, FEEDBACK E OSSERVAZIONI DURANTE LA PROGRAMMAZIONE: Il docente esperto socializza i risultati dell'osservazione e si confronta sulle dinamiche emerse, in previsione della formazione dei gruppi. FEBBRAIO 2023



Annualità 2023	1 ^a settimana	2 ^a settimana	3 ^a settimana	4 ^a settimana
Gennaio				
Febbraio				
Marzo				
Aprile				
Maggio				
Giugno				

- PIANIFICATO**
- REALIZZATO**
- NON REALIZZATO**

FASE 3. PROGRAMMAZIONE E VERIFICA DELLE ATTIVITA': Le attività dei laboratori MARZO 2023

Annualità 2023	1 ^a settimana	2 ^a settimana	3 ^a settimana	4 ^a settimana
Gennaio				
Febbraio				
Marzo				
Aprile				
Maggio				
Giugno				

- PIANIFICATO**
- REALIZZATO**
- NON REALIZZATO**



FASE 4. OPERATIVA: PREDISPOSIZIONE E/O REVISIONE DEI GRUPPI E DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO MARZO 2023

Annualità 2023	1 ^a settimana	2 ^a settimana	3 ^a settimana	4 ^a settimana
Gennaio				
Febbraio				
Marzo				
Aprile				
Maggio				
Giugno				

- PIANIFICATO**
- REALIZZATO**
- NON REALIZZATO**

FASE 5. FOLLOW UP: una lezione tenuta dal docente di classe, sull'argomento trattato nel laboratorio in A.C., con il supporto del docente esperto. MARZO 2023



Annualità 2023	1 ^a settimana	2 ^a settimana	3 ^a settimana	4 ^a settimana
Gennaio				
Febbraio				
Marzo				
Aprile				
Maggio				
Giugno				

- PIANIFICATO**
- REALIZZATO**
- NON REALIZZATO**

FASE 6. USCITA-PREMIO: stabilita all'inizio del percorso laboratoriale, quale token per incentivare la partecipazione, il coinvolgimento e i comportamenti di tutti gli alunni al fine di promuovere il successo di ogni gruppo e dell'intero gruppo classe - APRILE 2023

Annualità 2023	1 ^a settimana	2 ^a settimana	3 ^a settimana	4 ^a settimana
Gennaio				
Febbraio				
Marzo				
Aprile				
Maggio				
Giugno				

- PIANIFICATO**
- REALIZZATO**
- NON REALIZZATO**



FASE 7. LABORATORIO CON I GENITORI: in Apprendimento Cooperativo, per far condividere l'esperienza dei bambini anche ai genitori rendendoli partecipi e non solo spettatori. Un incontro mensile previsto, di pomeriggio, per Aprile, Maggio e Giugno 2023.

Annualità 2023	1 ^a settimana	2 ^a settimana	3 ^a settimana	4 ^a settimana
Gennaio				
Febbraio				
Marzo				
Aprile				
Maggio				
Giugno				

- PIANIFICATO
- REALIZZATO
- NON REALIZZATO

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Incentivare l'elaborazione di progettazioni e realizzazione di rubriche valutative e autovalutative che consentano di perseguire e valutare le competenze.



○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire metodologie didattiche e organizzative (flessibilità di spazi e tempi) che privilegino modalità di insegnamento apprendimento laboratoriali, potenziando l'utilizzo

○ **Inclusione e differenziazione**

Sostenere gli alunni con BES e BEC nonché gli alunni stranieri (NAI) attraverso l'utilizzo della Comunicazione Aumentativa Alternativa C.A.A.

Consolidare e/o approfondire metodologie atte a sostenere le eccellenze.

○ **Continuità e orientamento**

Potenziamento e ampliamento di progetti ponte tra i diversi ordini di scuola in modo da consolidare attività strutturate di continuità e orientamento.

Organizzare incontri sistematici con gli altri gradi di istruzione, volti alla conoscenza degli alunni in entrata/uscita, con particolare attenzione a quelli con BES.

Monitorare i risultati conseguiti a medio e a lungo termine, rispetto alla situazione di partenza, che nel ciclo successivo evidenzieranno l'efficacia del sistema scolastico nell'ottica di un curriculum verticale.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziamento degli ambienti Piano Scuola 4.0: organizzazione dello spazio fisico puntando su arredi funzionali alle esigenze degli alunni e alle metodologie innovative applicate alla didattica.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione del corpo docente sulla transizione digitale e sulla didattica digitale integrata.

Formazione e aggiornamento del corpo docente sugli ambienti di apprendimento e sulle metodologie innovative per la loro adeguata applicazione.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Progettare percorsi e/o interventi condivisi con la famiglia e la comunità nell'ottica della didattica ecologica utilizzando il Service Learning.

Attività prevista nel percorso: Sperimentazione di metodologie cooperative

Tempistica prevista per la 5/2023



conclusione dell'attività

Destinatari

- Docenti
- Studenti
- Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

- Docenti

- ATA

- Studenti

- Genitori

Responsabile

I docenti delle classi coinvolte, il docente formatore e le Funzioni Strumentali. Attività: Il progetto prevede una ricerca-azione che coinvolgerà le classi prime dell'annualità 2022/2023, che si distingueranno in classi di controllo e classi campione. Le classi di controllo decideranno di svolgere le attività con metodologie differenti mentre le classi campione utilizzeranno la metodologia di Apprendimento Cooperativo, individuando i gruppi e scegliendo il setting dell'ambiente di apprendimento.

Risultati attesi

Innalzamento delle competenze sociali e civiche.

Sviluppo dell'identità di gruppo.

Riduzione dei conflitti all'interno del piccolo e grande gruppo.

Seminari di diffusione rivolti agli insegnanti per la progettazione di attività didattiche.

Seminari di diffusione rivolti ai genitori per la comunicazione efficace.

Un evento di diffusione finale dei risultati del progetto.

Attività prevista nel percorso: Laboratorio alla scoperta delle



regole per stare bene insieme

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2024

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti
ATA
Studenti
Genitori

Responsabile

I docenti delle classi coinvolte, il docente formatore e le
Funzioni Strumentali.

Risultati attesi

Innalzamento delle competenze sociali e civiche.
Sviluppo dell'identità di gruppo.
Riduzione dei conflitti all'interno del piccolo e grande gruppo.
Seminari di diffusione rivolti agli insegnanti per la progettazione
di attività didattiche.
Seminari di diffusione rivolti ai genitori per la comunicazione
efficace.
Un evento di diffusione finale dei risultati del progetto.
Seminari di diffusione rivolti agli insegnanti per la progettazione
di attività didattiche .
Un evento di diffusione sulle problematiche di lettura e
comprensione del testo e soluzioni tecnologiche di supporto.



Un evento di diffusione finale dei risultati del progetto.

Attività prevista nel percorso: Laboratorio per le classi ponte scuola dell'Infanzia sezione 5 anni e classi prime

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Responsabile

I docenti delle classi coinvolte, il docente formatore, le Funzioni Strumentali.

Risultati attesi

Potenziamento dei prerequisiti per la scuola primaria.

Seminari di diffusione rivolti agli insegnanti per la progettazione di attività didattiche .

Un evento di diffusione sulle problematiche di lettura e comprensione del testo e soluzioni tecnologiche di supporto.

Un evento di diffusione finale dei risultati del progetto.



● Percorso n° 2: Tutti Bravissimi and Much More

“Tutti Bravissimi and Much More”, è finalizzato all’implementazione di attività laboratoriali e procedure di apprendimento situato, con un’organizzazione oraria a carattere modulare (compresenza), funzionale alla realizzazione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze disciplinari di Italiano, Matematica e Inglese. Il concetto di recupero, consolidamento e potenziamento del progetto suddetto è direttamente connesso agli altri percorsi progettuali, descritti nel presente P.d.M. volti a migliorare le metodologie di lavoro d’aula attraverso la formazione docente sulla didattica innovativa e per competenze. I docenti, contemporaneamente alla formazione mettono a punto le metodologie apprese, lavorano su strategie e procedimenti servendosi di feedback quasi immediati. Ricercando forme di recupero, consolidamento e potenziamento più efficaci, differendo dalla lezione frontale e promuovendo il confronto e la condivisione per elaborare progettazioni comuni per classi parallele, costruendo compiti di realtà atti ad indagare e misurare sia le competenze disciplinari sia le competenze trasversali sociali e civiche acquisite dagli alunni, nonché la capacità di cooperare per raggiungere un obiettivo comune. Alla luce di quanto premesso, il progetto mira a:

- Ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base per diminuire, anche, la percentuale di alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 delle Prove Standardizzate.
- Recuperare e potenziare le abilità in Italiano, Matematica ed Inglese.
- Migliorare le capacità intuitive e logiche.
- Innalzare i livelli di competenza linguistica, logico matematica ed L2.
- Far acquisire maggiore fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità per cimentarsi nella risoluzione di problemi.
- Rendere più piacevole il tempo trascorso a scuola.

Sviluppare competenze sociali e civiche atte a migliorare il clima di apprendimento: educare alla tolleranza, all'accettazione delle diversità sia fisiche che di pensiero, all'alterità in senso generale.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Consolidare il confronto e la condivisione di una progettazione comune per classi parallele per pianificare in modo maggiormente efficace gli interventi didattici, finalizzati in particolare al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e di lingua inglese degli alunni favorendo strategie didattiche innovative.

Incentivare l'elaborazione di progettazioni e realizzazione di compiti di realta' condivisi e multidisciplinari per classi parallele che consentano di perseguire e valutare le competenze favorendo forme di didattica innovativa.

Incentivare l'elaborazione di progettazioni e realizzazione di rubriche valutative e autovalutative che consentano di perseguire e valutare le competenze.

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire metodologie didattiche e organizzative (flessibilita' di spazi e tempi) che privilegino modalita' di insegnamento apprendimento laboratoriali, potenziando l'utilizzo



○ **Inclusione e differenziazione**

Sostenere gli alunni con BES e BEC nonché gli alunni stranieri (NAI) attraverso l'utilizzo della Comunicazione Aumentativa Alternativa C.A.A.

Consolidare e/o approfondire metodologie atte a sostenere le eccellenze.

○ **Continuità e orientamento**

Potenziamento e ampliamento di progetti ponte tra i diversi ordini di scuola in modo da consolidare attività strutturate di continuità e orientamento.

Organizzare incontri sistematici con gli altri gradi di istruzione, volti alla conoscenza degli alunni in entrata/uscita, con particolare attenzione a quelli con BES.

Monitorare i risultati conseguiti a medio e a lungo termine, rispetto alla situazione di partenza, che nel ciclo successivo evidenzieranno l'efficacia del sistema scolastico nell'ottica di un curriculum verticale.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziamento degli ambienti Piano Scuola 4.0: organizzazione dello spazio fisico puntando su arredi funzionali alle esigenze degli alunni e alle metodologie innovative applicate alla didattica.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione del corpo docente sulla transizione digitale e sulla didattica digitale integrata.

Formazione e aggiornamento del corpo docente sugli ambienti di apprendimento e sulle metodologie innovative per la loro adeguata applicazione.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Progettare percorsi e/o interventi condivisi con la famiglia e la comunità nell'ottica della didattica ecologica utilizzando il Service Learning.

Attività prevista nel percorso: Sperimentazione di metodologie didattiche innovative riferite all'apprendimento dell'Italiano, dell'inglese e della matematica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Tutti i docenti della classe



Risultati attesi

- Applicazione di una metodologia laboratoriale che non sia un semplice addestramento alla soluzione delle Prove Standardizzate
- Riduzione dello stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base per diminuire, anche, la percentuale di alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 delle Prove Standardizzate.
- Recupero e potenziamento le abilità in Italiano, Matematica ed Inglese.
- Potenziamento delle capacità intuitive e logiche.
- Innalzamento dei livelli di competenza linguistica in lingua madre ed L2 e nell'ambito logico matematico.
- Acquisizione di maggiore fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità per cimentarsi nella risoluzione di problemi.
- Potenziamento della capacità di lavorare in gruppo
- Sviluppo delle competenze sociali e civiche atte a migliorare il clima di apprendimento: educare alla tolleranza, all'accettazione delle diversità sia fisiche che di pensiero, all'alterità in senso generale.

Attività prevista nel percorso: Laboratorio di recupero delle competenze di base

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024



Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Tutti i docenti delle classi
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Applicazione di una metodologia laboratoriale che non sia un semplice addestramento alla soluzione delle Prove Standardizzate• Riduzione dello stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base per diminuire, anche, la percentuale di alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 delle Prove Standardizzate.• Recupero e potenziamento le abilità in Italiano, Matematica ed Inglese.• Potenziamento delle capacità intuitive e logiche.• Innalzamento dei livelli di competenza linguistica in lingua madre ed L2 e nell'ambito logico matematico.• Acquisizione di maggiore fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità per cimentarsi nella risoluzione di problemi.• Potenziamento della capacità di lavorare in gruppo• Sviluppo delle competenze sociali e civiche atte a migliorare il clima di apprendimento: educare alla tolleranza, all'accettazione delle diversità sia fisiche che di pensiero, all'alterità in senso generale.



Attività prevista nel percorso: Laboratorio di recupero, consolidamento e potenziamento di italiano, inglese e matematica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Tutti i docenti della classe
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Applicazione di una metodologia laboratoriale che non sia un semplice addestramento alla soluzione delle Prove Standardizzate• Riduzione dello stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base per diminuire, anche, la percentuale di alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 delle Prove Standardizzate.• Recupero e potenziamento le abilità in Italiano, Matematica ed Inglese.• Potenziamento delle capacità intuitive e logiche.• Innalzamento dei livelli di competenza linguistica in lingua madre ed L2 e nell'ambito logico matematico.• Acquisizione di maggiore fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità per cimentarsi nella risoluzione di problemi.



- Potenziamento della capacità di lavorare in gruppo
- Sviluppo delle competenze sociali e civiche atte a migliorare il clima di apprendimento: educare alla tolleranza, all'accettazione delle diversità sia fisiche che di pensiero, all'alterità in senso generale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola si offre di rendere "attivi e agentivi" i bambini attraverso una proposta didattica innovativa dove gli ambienti di apprendimento si trasformano in uno spazio senza soluzione di continuità con il mondo esterno, un luogo dove si dibattono i problemi concreti della vita, dove il sapere trova attuazione pratica, dove si formulano e disegnano traiettorie innovative di conoscenza. Il contesto della classe e della scuola è ri-pensato come spazio sociale dell'apprendimento per formare cittadini attivi, curiosi, critici e reciprocamente rispettosi, in modo che gli alunni apprendano il senso della cittadinanza, con un occhio particolare riservato alla cura dell'ambiente e del territorio in cui si vive, condividendo progetti e risolvendo problemi insieme.

Già nel precedente triennio si è realizzata una forma di organizzazione modulare e flessibile del monte ore settimanale di lezione curricolare di italiano e matematica (a cui aggiungeremo in questo triennio anche inglese) secondo un modello a classi aperte parallele, su piccoli gruppi di alunni di livello omogeneo, finalizzato ad attività di recupero, di consolidamento e di potenziamento. Per l'articolazione dei gruppi classe in piccoli gruppi suddivisi per livello, è utilizzata l'opportunità offerta dall'organico dell'autonomia strutturando l'orario settimanale di lezione delle discipline indicate in modo da favorire la flessibilità didattica con ore di compresenza e codocenza.

L'innovazione della scuola, nel triennio 2022-2025, è da individuare nella scelta dell'Apprendimento Cooperativo quale metodologia cardine della didattica, poiché fondata sull'intenzionalità pedagogica di formazione e sviluppo delle competenze chiave e di capacità personali, in una prospettiva di pluralità delle intelligenze e nell'ottica della classe e della scuola, come comunità di ricerca e di apprendimento. Tale metodologia sarà sperimentata dalla scuola attraverso laboratori, formazione e ricerca-azione in collaborazione con la docente esperta membro di ARIAC (Associazione Ricerca Italiana Apprendimento Cooperativo). Inoltre la scuola utilizza il Service Learning come possibilità di formare e far partecipare i bambini attivamente alla vita della comunità, attraverso significative esperienze di apprendimento, dove la ricerca dell'esigenza comunitaria si trasforma in risposte concrete, in attività di scoperta e costruzione del sapere, saper fare e saper essere.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il percorso didattico per Apprendimento cooperativo e Service learning

- organizzazione dell'aula (con i banchi e le sedie girati verso la lavagna)
- organizzazione dei gruppi
- predisposizione di materiali precedentemente preparati per l'assegnazione dei ruoli sociali (clessidre, palette per l'incoraggiamento, cartellini per il silenzio, emoticons) ,
- assegnazione ad ogni bambino di una competenza sociale da presidiare: (il tempo, il silenzio, l'incoraggiamento) e distribuzione degli strumenti predisposti specificandone l'uso
- assegnazione dell'obiettivo didattico
- svolgimento del compito
- autovalutazione del processo
- rendicontazione del lavoro dei gruppi
- ricaduta delle attività in AC con i genitori
- coinvolgimento dell'Ente locale e le associazioni presenti sul Territorio per la realizzazione di prodotti finali



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Aule a righe e a quadretti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto "Aule a righe e a quadretti", in sinergia con la prima azione del Piano "Scuola 4.0", mira alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi al fine di accogliere e soddisfare le esigenze formative degli alunni e garantire il successo formativo di ciascun studente. L'idea progettuale si orienta verso la scelta di un'organizzazione ibrida. Ciò scaturisce dalla convinzione che la prima competenza, quella didattico-pedagogica sia necessaria a sviluppare proposte innovative che riescano a conciliare l'analogico e il digitale, per far sì che gli alunni conservino, anche le strumentalità di base del leggere e dello scrivere con gli strumenti tradizionali. Inoltre, la nostra organizzazione, già a carattere modulare, rende, facilmente realizzabile, la riorganizzazione delle aule in maniera da destinare agli alunni di classi parallele ambienti dedicati per ogni ambito disciplinare. Per ambito disciplinare intendiamo "l'ambito delle discipline linguistico-espressive" e "l'ambito delle discipline logico-matematiche/tecnico-scientifiche". In tal modo gli spazi saranno specializzati e le classi parallele che li utilizzeranno potranno renderli di effettivo supporto alle pratiche didattiche quotidiane, proprie delle diverse discipline. Gli alunni non si troveranno sempre nello stesso ambiente, ma passeranno (e si



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

scambieranno) da un'aula all'altra a seconda delle discipline affrontate. Nelle aule suddivideremo strumenti caratterizzanti e di indirizzo. Non avremo più le aule di diverse classi parallele, ma avremo l'aula delle discipline umanistiche e l'aula delle discipline scientifiche che si trasformeranno in aule per implementare una didattica attiva, che promuova l'apprendimento collaborativo, supportata da strumenti adeguati. Fisicamente l'intervento riguarderà 17 ambienti tra aule e spazi polifunzionali. Gli arredi saranno flessibili, rimodulabili e adeguati all'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Integreremo le tecnologie già in nostro possesso con nuovi strumenti e supporti. Ai setting di aula rinnovati aggiungeremo una dotazione tecnologica diffusa: schermo digitale; dispositivi per la possibile fruizione a distanza di tutte le attività e per la promozione di scrittura e lettura, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata, per lo studio delle STEAM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica; per l'integrazione tra aula fisica e ambiente virtuale, per incoraggiare nuove dimensioni di apprendimento ibrido; per l'accesso al catalogo digitale, alla raccolta di risorse digitali di base, ai software e contenuti disciplinari o interdisciplinari, disponibili anche sul cloud.

Importo del finanziamento

€ 137.904,70

Data inizio prevista

01/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0

● Progetto: "STEM" in progress



Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

La nostra proposta intende rendere le sezioni e le aule del nostro Circolo ambienti polifunzionali e modificabili secondo le esigenze disciplinari, tenendo presente il legame che sussiste tra l'efficacia dell'apprendimento e l'ambiente in cui si opera. Lo spazio così ripensato risulterà motivante e coinvolgente per le studentesse e gli studenti che saranno protagonisti attivi nella ricerca, nella scoperta, nell'invenzione e nella programmazione. L'ambiente così strutturato favorirà le capacità di mettere in rapporto il pensare e il fare, offrendo gli strumenti adatti affinché gli alunni possano percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali ed eventi quotidiani acquisendo gradualmente e progressivamente competenze scientifiche. In esso, l'insegnante, partendo dalla naturale curiosità dei ragazzi, li condurrà sia all'esplorazione dell'ambiente reale sia mediante attività di problem-solving creativo, alla collaborazione e al lavoro di gruppo. Gli alunni spazieranno dalle scienze alla tecnologia passando per il coding e la robotica educativa, scoprendo il pensiero computazionale. Si privilegerà l'aspetto ludico delle STEM come momento in cui gli alunni progettano e sperimentano, discutono e argomentano le proprie scelte, utilizzando il gioco sia per la risoluzione di problemi legati alla vita quotidiana sia per la ricerca di possibili strategie alternative. Mediante una didattica innovativa basata sull'osservazione, l'analisi dei fenomeni, la documentazione, la ricostruzione e l'elaborazione delle esperienze, gli alunni realizzeranno semplici prodotti, svilupperanno le abilità cognitive generali, acquisiranno una crescente padronanza delle tecniche di indagine e delle procedure sperimentali. Lo studio delle discipline Stem nello spazio/laboratorio così concepito, incoraggerà negli alunni la curiosità, il senso critico, la riflessione, l'osservazione attivando così le competenze metacognitive che li renderanno pienamente protagonisti nella società.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

30/11/2021

Data fine prevista

31/10/2022



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	3



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 -



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	54

● Progetto: In Form...Azione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La proposta progettuale di seguito presentata prevede, in continuità con quanto finora realizzato, l'organizzazione di percorsi di formazione rivolti al personale docente di entrambi i segmenti, Infanzia e Primaria, nonché al personale ATA. La proponente istituzione scolastica ricorrendo a varie fonti di finanziamento, proprie e reperite grazie alle progettualità nell'ambito



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

del PNSD, si è negli anni adoperata nella promozione di percorsi formativi orientati al digitale, rivolti a tutto il personale scolastico. La formazione erogata dagli Ambiti territoriali ha, inoltre, rappresentato ulteriore leva per l'accrescimento delle competenze digitali. I percorsi formativi successivamente dettagliati potranno essere erogati in presenza, on line, e/o in modalità ibrida, in coerenza con il PTOF e con il Piano di formazione dell'Istituto nel rispetto dei quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2. Essi saranno articolati in moduli e/o come ciclo articolato di seminari.

Importo del finanziamento

€ 56.020,65

Data inizio prevista

08/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	70.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: I cento e più linguaggi dei bambini

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)



Descrizione del progetto

Il Circolo Didattico Eduardo De Filippo ha, da tempo, rivolto un'attenzione particolare, in materia di didattica, allo studio delle Discipline STEM, costruendo un curriculum di Istituto ad hoc e pensando ad esse a livello metodologico, intese, quindi, come strategie mirate alla promozione dell'apprendimento esperienziale e cooperativo, incentrate sulla laboratorialità, sui compiti di realtà, sul problem solving, sul processo induttivo, sul design thinking, supportato dal digitale. Forti di tali convinzioni, il progetto vede il coinvolgimento di tutte le bambine ed i bambini che diventano parte attiva, protagonisti nel processo di co-costruzione, sviluppo e consolidamento delle competenze personali, realizzando percorsi mirati, motivanti, efficaci e qualitativamente notevoli. Il motore propulsore di tale scelta è stata la consapevolezza che le sfide educative lanciate dalla complessa articolazione del contesto nel quale crescono i bambini della fascia di età che interessa il Nostro ordine di scuola, possono essere sostenute solo cambiando paradigma, passando, cioè, da una scuola centrata sull'insegnamento ad una centrata sull'apprendimento. Il Circolo Didattico Eduardo De Filippo ha già avviato al proprio interno percorsi in tal senso, implementando il curriculum STEM di cui prima. Con la presente proposta progettuale, i suddetti percorsi potranno essere approfonditi ed ampliati, migliorati sia sul piano formativo sia su quello espressamente tecnico. Per ciò che concerne lo sviluppo delle competenze linguistiche, le possibilità offerte da questa azione andranno a supportare le buone pratiche già consolidate in generale nel nostro Istituto, che ha, anche, nel potenziamento linguistico uno dei suoi punti di forza. I corsi, che si svolgeranno in più anni scolastici, saranno mirati al coinvolgimento degli studenti e dei docenti per potenziare le pratiche didattiche e di insegnamento con varie metodologie trasversali attive e collaborative di natura applicativa, e per le attività multilinguistiche, la metodologia "Content language integrated learning" (CLIL), nonché il conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

Importo del finanziamento

€ 110.268,26

Data inizio prevista

29/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

I docenti, tenuto conto del PNRR che si sviluppa intorno a tre assi strategici: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale, partecipano ad iniziative di sperimentazione promosse da vari enti accreditati e movimenti come Avanguardie Educative (INDIRE) nello specifico applicano le metodologie "Flipped classroom", CLIL, metodo Analogico, Didattica per Scenari, Service Learning, E.A.S. (episodi di apprendimento situato), Apprendimento cooperativo, Gamification (didattica attraverso il gaming), uso di C.A.A. (comunicazione aumentativa e alternativa).

Grazie alle risorse del "Piano Scuola 4.0" - "Next generation classrooms" - sarà possibile trasformare una parte delle classi attuali, progettando nuovi ambienti e una nuova didattica secondo le proprie esigenze. Attraverso la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature, l'utilizzo di Metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, sarà possibile potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il principio ispiratore dell'agire educativo e didattico del corpo docente, si fonda sulla convinzione che ogni alunno/alunna abbia diritto ad un percorso formativo organico e completo e ad uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire la propria identità.

Il curricolo

Il curricolo, articolato attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola primaria, persegue finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due ordini di scuola. La verticalità curricolare permette di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso didattico che stimola i diversi tipi di intelligenza e favorisce l'apprendimento di ciascuno. Si valorizzerà quanto svolto nell'ordine precedente realizzando un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nei documenti normativi relativi alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012) e alle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" (febbraio 2018). La centralità della persona, una nuova cittadinanza, un nuovo umanesimo rappresentano la cornice valoriale nella quale si realizzano le azioni della nostra scuola che individua "come" conseguire gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola, direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda 2030 perché attraverso lo sviluppo di competenze culturali, metodologiche e sociali permette ai giovani cittadini di migliorare gli assetti delle società future.

Il curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione civica

La legge n° 92 del 20 agosto 2019 e successiva integrazione delle Linee guida del 7 settembre 2024 hanno introdotto l'educazione civica consentendo ai programmi didattici di sviluppare la dimensione civica in modo trasversale, connettendo quindi le discipline all'impegno comune di accrescere il senso civico degli alunni e delle alunne.

In particolare le nuove Linee guida prevedono i traguardi e le competenze generali distribuiti nei tre nuclei:



1. Costituzione
2. Sviluppo economico e sostenibilità
3. Cittadinanza digitale

Ciascuno dei traguardi/competenze è declinato in obiettivi di apprendimento.

Il Curricolo di educazione civica elaborato ed approvato dal Collegio dei docenti ha lo scopo di: fornire ad ogni alunno e alunna un percorso formativo organico e completo; stimolare i diversi tipi di intelligenza; favorire l'apprendimento di ciascuno sin dalla Scuola dell'Infanzia; formare cittadini rispettosi delle leggi, sensibili alla tematica ambientale e consapevoli dell'organizzazione dello Stato; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto della cura di sé e degli altri, della propria ed altrui salute e sicurezza, delle regole, dei diritti e dei doveri.

Per migliorare l'aspetto relazionale all'interno delle classi e favorire l'evoluzione nel processo di apprendimento degli alunni e, in particolar modo, degli alunni in difficoltà si esplorerà dal corrente anno scolastico il metodo dell'apprendimento cooperativo.

Il Curricolo verticale

Il curricolo verticale, parte integrante del PTOF, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, si propone di tradurre le scelte didattiche del nostro Circolo in azioni efficaci con lo scopo di: valorizzare gli elementi di continuità tra i due ordini di scuola; sviluppare la gradualità degli apprendimenti; potenziare le conoscenze pregresse; presentare una proposta coerente con le finalità e la mission; avere una funzione orientativa.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La società contemporanea, complessa e dinamica, richiede alla scuola di formare alunni che sappiano stare al passo con i tempi, con la globalizzazione, con le tecnologie, con l'informazione in continua evoluzione e innovazione. Pertanto è necessario educare al pensiero flessibile, riflessivo, critico, pertinente, già da piccoli. Il pensiero critico è l'abilità che bambini devono sviluppare per imparare a risolvere i problemi. È un processo mentale che permette di analizzare o valutare le informazioni acquisite con l'osservazione, l'esperienza, il ragionamento o la comunicazione. Il fulcro del pensiero critico è rispondere alle informazioni e non limitarsi ad accettarle. Si interseca con discipline come le scienze, la matematica, la storia, l'economia, tutte necessarie per lo sviluppo futuro della nostra società. I docenti possono trasversalmente adottare alcune strategie per educare al pensiero critico: osservare e trarre conclusioni; mettere a confronto notizie e argomenti; discutere e analizzare le storie; apprendere in sinergia; raccontare storie prive di conclusione; mettere in



pratica il metodo socratico.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scelta di organizzare il curricolo verticale per competenze chiave di cittadinanza è nata dalla necessità di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Per ogni competenza chiave europea, elaborata il 22 maggio 2018, sono stati individuati i traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti dall'allievo nei campi di esperienza, nelle discipline e nelle competenze. Le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui: a) la conoscenza (identificata con fatti, cifre, concetti, idee e teorie) è già stabilita e fornisce le basi per comprendere un certo settore o argomento; b) per abilità si intende sapere eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati; c) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni. Le competenze chiave sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, per l'occupabilità, per l'inclusione sociale, per una gestione della vita attenta alla salute e alla cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi importanti dell'istruzione e della nostra azione educativa: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Curricolo di Cittadinanza Digitale

Il presente curricolo nasce dall'esigenza di garantire una corretta alfabetizzazione digitale ad ogni alunno del nostro circolo didattico. Il traguardo da raggiungere per la scuola consiste nel garantire la completa integrazione della tecnologia nel processo di apprendimento, in modo tale che l'aula, attraverso la rete, diventi una finestra sul mondo, perché "La scuola digitale non è un'altra scuola. È, più concretamente, la sfida dell'innovazione della scuola." (Dal PNSD)

Iniziative di ampliamento curricolare

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento didattico ed educativo che il nostro Circolo offre ai suoi alunni, fornendo loro ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza. Tale offerta è caratterizzata da progetti ed attività realizzate con



risorse interne e/o in collaborazione con enti e associazioni presenti sul territorio. La progettualità è focalizzata prioritariamente sulle seguenti aree tematiche:

- potenziamento della letto-scrittura
- potenziamento delle lingue straniere
- potenziamento delle abilità logico-matematiche
- percorso psicomotorio
- incremento delle competenze sociali e civiche, alfabetizzazione emotive, prevenzione del bullismo
- educazione all'intercultura e alla modalità
- cura dell'ambiente e del territorio
- educazione alla salute e al benessere
- legalità ed educazione stradale

In alcuni di questi ambiti sono previste anche visite guidate e viaggi di istruzione.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.M. LA CARITA'- ED. ARANCIO NAAA219115

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.M.LA CARITA' - ED.AZZURRO NAAA219159

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: S. M. LA CARITA'- CAPPELLA BISI
NAAA21916A**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.M. LA CARITA' - CAPOLUOGO NAEE21901V



27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. M. LA CARITA'- CAPPELLA BISI
NAEE21902X

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE



Curricolo di Istituto

S.M. LA CARITA - E. DE FILIPPO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il principio ispiratore del nostro agire educativo didattico si fonda sulla convinzione che ogni alunno abbia diritto ad un percorso formativo organico e completo e ad uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire la propria identità perciò si prediligeranno processi educativi unitari e verticali. Il curricolo, articolato attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola primaria, persegue finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due ordini di scuola. La verticalità curricolare permette di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso didattico che stimola i diversi tipi di intelligenza e favorisce l'apprendimento di ciascuno. Si valorizzerà quanto svolto nell'ordine precedente realizzando un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nei documenti normativi relativi alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012) e alle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" (febbraio 2018). La centralità della persona, una nuova cittadinanza, un nuovo umanesimo rappresentano la cornice valoriale nella quale si realizzano le azioni della nostra scuola che individua "come" conseguire gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola, direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4" Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda perché attraverso lo sviluppo di competenze culturali, metodologiche e sociali permette ai giovani cittadini di migliorare gli assetti delle società future.



N.B.: Il Curricolo di Cittadinanza e Costituzione è anche reperibile sul sito istituzionale:

<https://www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it/wp-content/uploads/2024/04/cittadinanza-e-costituzion1.pdf>

Allegato:

cittadinanza-e-costituzion1.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo Verticale

Il presente curricolo verticale, parte integrante del PTOF, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, si propone di tradurre le scelte didattiche del nostro Circolo in azioni efficaci con lo scopo di: valorizzare gli elementi di continuità tra i due ordini di scuola; sviluppare la gradualità degli apprendimenti; potenziare le conoscenze pregresse; presentare una proposta coerente con le finalità e la mission; avere una funzione orientativa.

N.B.: Il Curricolo per Competenze è anche reperibile sul sito istituzionale:

<https://www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it/wp-content/uploads/2024/04/Curricolo-disciplinare-verticale-De-Filippo.pdf>



Allegato:

Curricolo disciplinare verticale De Filippo.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La società contemporanea, complessa e dinamica, richiede alla scuola di formare alunni che sappiano stare al passo con i tempi, con la globalizzazione, con le tecnologie, con l'informazione in continua evoluzione e innovazione. Pertanto è necessario educare al pensiero flessibile, riflessivo, critico, pertinente, già da piccoli. Il pensiero critico è l'abilità che bambini devono sviluppare per imparare a risolvere i problemi. È un processo mentale che permette di analizzare o valutare le informazioni acquisite con l'osservazione, l'esperienza, il ragionamento o la comunicazione. Il fulcro del pensiero critico è rispondere alle informazioni e non limitarsi ad accettarle. Si interseca con discipline come le scienze, la matematica, la storia, l'economia, tutte necessarie per lo sviluppo futuro della nostra società. I docenti possono trasversalmente adottare alcune strategie per educare al pensiero critico: osservare e trarre conclusioni; mettere a confronto notizie e argomenti; discutere e analizzare le storie; apprendere in sinergia; raccontare storie prive di conclusione; mettere in pratica il metodo socratico

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scelta di organizzare il curricolo verticale per competenze chiave di cittadinanza è nata dalla necessità di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Per ogni competenza chiave europea, elaborata il 22 maggio 2018, sono stati individuati i traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti dall'allievo nei campi di esperienza, nelle discipline e nelle competenze. Le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui: a) la conoscenza (identificata con fatti, cifre, concetti, idee e teorie) è già stabilita e fornisce le basi per comprendere un certo settore o argomento; b) per abilità si intende sapere eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati; c) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni. Le competenze chiave sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, per



l'occupabilità, per l'inclusione sociale, per una gestione della vita attenta alla salute e alla cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi importanti dell'istruzione e della nostra azione educativa: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

N.B.: L' Organizzazione del Curricolo in Competenze Chiave Europee è anche reperibile sul sito istituzionale:

<https://www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it/wp-content/uploads/2024/04/curricolo-competenze-ok.pdf>

Allegato:

curricolo-competenze ok.pdf

Curricolo di Cittadinanza Digitale

Il presente curricolo nasce dall'esigenza di garantire una corretta alfabetizzazione digitale ad ogni alunno del nostro circolo didattico. Il traguardo da raggiungere per la scuola consiste nel garantire la completa integrazione della tecnologia nel processo di apprendimento, in modo tale che l'aula, attraverso la rete, diventi una finestra sul mondo, perché "La scuola digitale non è un'altra scuola. È, più concretamente, la sfida dell'innovazione della scuola." (Dal PNSD).

N.B.: Il Curricolo di Cittadinanza Digitale è anche reperibile sul sito istituzionale:

<https://www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it/wp-content/uploads/2024/04/curricolo->



[di-cittadinanza-digitale.pdf](#)

Allegato:

curricolo-di-cittadinanza-digitale.pdf

E-Policy d'Istituto

Il documento programmatico dell'E-Policy è volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. Esso, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti.

N.B.: L' E - Policy è anche reperibile sul sito istituzionale:

<https://www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it/wp-content/uploads/2024/04/e-policy08-10-2021-13-46-27-pades.pdf>

Allegato:

E - Policy.pdf

Curricolo Scuola dell'Infanzia

Il curricolo della nostra scuola indica il percorso formativo che i bambini e le bambine, dell'età compresa tra i due anni e mezzo ed i sei anni, effettuano durante la loro permanenza scolastica. Le esperienze d'apprendimento delineate, in maniera intenzionale, sono messe in atto per il conseguimento di mete formative condivise. La progettazione del curricolo definisce i traguardi con una flessibilità sottesa, coniugando le linee pedagogiche delle Indicazioni Nazionali con le reali esigenze dei piccoli utenti e con le istanze del



territorio.

N.B.: Il curricolo infanzia è anche reperibile sul sito istituzionale:

https://www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it/wp-content/uploads/2024/04/curricolo_infanzia_DEFILIPPO_24_25.docx.pdf

Allegato:

curricolo_infanzia_DEFILIPPO_24_25.docx.pdf

Curricolo Stem infanzia - primaria

Le Linee guida per le discipline STEM sono state emanate per introdurre nel piano triennale dell'offerta formativa azioni mirate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali.

STEM è l'acronimo di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica e fa riferimento ad una revisione delle metodologie didattiche finalizzata all'integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche, integrazione necessaria per affrontare e comprendere la complessità che la realtà implica.

Le Linee guida non forniscono nuovi contenuti, ma suggerimenti metodologici, perché il corretto approccio all'insegnamento delle STEM non può prescindere da una prospettiva interdisciplinare e dall'intreccio tra teoria e pratica.

N.B.: Il Curricolo Stem infanzia - primaria è anche reperibile sul sito istituzionale:

<https://www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it/wp-content/uploads/2024/04/curricolo->



[stem-infanzia-primaria.pdf](#)

Allegato:

Curricolo STEM INFANZIA-PRIMARIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: S.M. LA CARITA'- ED. ARANCIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il principio ispiratore del nostro agire educativo didattico si fonda sulla convinzione che ogni alunno abbia diritto ad un percorso formativo organico e completo e ad uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire la propria identità perciò si prediligeranno processi educativi unitari e verticali. Il curricolo, articolato attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola primaria, persegue finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due ordini di scuola. La verticalità curricolare permette di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso didattico che stimola i diversi tipi di intelligenza e favorisce l'apprendimento di ciascuno. Si valorizzerà quanto svolto nell'ordine precedente realizzando un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nei documenti normativi relativi alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012) e alle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" (febbraio 2018). La centralità della persona, una nuova cittadinanza, un nuovo umanesimo rappresentano la cornice valoriale nella quale si realizzano le azioni della nostra scuola che individua "come" conseguire gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze. La costruzione di una cittadinanza globale rientra



anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile “un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità” sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola, direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4” Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti” può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda perché attraverso lo sviluppo di competenze culturali, metodologiche e sociali permette ai giovani cittadini di migliorare gli assetti delle società future.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il presente curricolo verticale, parte integrante del PTOF, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, si propone di tradurre le scelte didattiche del nostro Circolo in azioni efficaci con lo scopo di:

- valorizzare gli elementi di continuità tra i due ordini di scuola;
- sviluppare la gradualità degli apprendimenti;
- potenziare le conoscenze pregresse;
- presentare una proposta coerente con le finalità e la mission;
- avere una funzione orientativa;
- rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali (STEM).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La società contemporanea, complessa e dinamica, richiede alla scuola di formare alunni che sappiano stare al passo con i tempi, con la globalizzazione, con le tecnologie, con l'informazione in continua evoluzione e innovazione. Pertanto è necessario educare al pensiero flessibile, riflessivo, critico, pertinente, già da piccoli. Il pensiero critico è l'abilità che bambini devono sviluppare per imparare a risolvere i problemi. È un processo mentale che permette di analizzare o valutare le informazioni acquisite con l'osservazione, l'esperienza, il



ragionamento o la comunicazione. Il fulcro del pensiero critico è rispondere alle informazioni e non limitarsi ad accettarle. Si interseca con discipline come le scienze, la matematica, la storia, l'economia, tutte necessarie per lo sviluppo futuro della nostra società. I docenti possono trasversalmente adottare alcune strategie per educare al pensiero critico: osservare e trarre conclusioni; mettere a confronto notizie e argomenti; discutere e analizzare le storie; apprendere in sinergia; raccontare storie prive di conclusione; mettere in pratica il metodo socratico.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scelta di organizzare il curricolo verticale per competenze chiave di cittadinanza è nata dalla necessità di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Per ogni competenza chiave europea, elaborata il 22 maggio 2018, sono stati individuati i traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti dall'allievo nei campi di esperienza, nelle discipline e nelle competenze. Le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui: a) la conoscenza (identificata con fatti, cifre, concetti, idee e teorie) è già stabilita e fornisce le basi per comprendere un certo settore o argomento; b) per abilità si intende sapere eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati; c) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni. Le competenze chiave sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, per l'occupabilità, per l'inclusione sociale, per una gestione della vita attenta alla salute e alla cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi importanti dell'istruzione e della nostra azione educativa: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



Dettaglio Curricolo plesso: S.M.LA CARITA' - ED.AZZURRO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il principio ispiratore del nostro agire educativo didattico si fonda sulla convinzione che ogni alunno abbia diritto ad un percorso formativo organico e completo e ad uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire la propria identità perciò si prediligeranno processi educativi unitari e verticali. Il curricolo, articolato attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola primaria, persegue finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due ordini di scuola. La verticalità curricolare permette di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso didattico che stimola i diversi tipi di intelligenza e favorisce l'apprendimento di ciascuno. Si valorizzerà quanto svolto nell'ordine precedente realizzando un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nei documenti normativi relativi alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012) e alle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" (febbraio 2018). La centralità della persona, una nuova cittadinanza, un nuovo umanesimo rappresentano la cornice valoriale nella quale si realizzano le azioni della nostra scuola che individua "come" conseguire gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola, direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda perché attraverso lo sviluppo di competenze culturali, metodologiche e sociali permette ai giovani cittadini di migliorare gli assetti delle società future.

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Il presente curricolo verticale, parte integrante del PTOF, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, si propone di tradurre le scelte didattiche del nostro Circolo in azioni efficaci con lo scopo di: - valorizzare gli elementi di continuità tra i due ordini di scuola;

- sviluppare la gradualità degli apprendimenti;
- potenziare le conoscenze pregresse;
- presentare una proposta coerente con le finalità e la mission;
- avere una funzione orientativa.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La società contemporanea, complessa e dinamica, richiede alla scuola di formare alunni che sappiano stare al passo con i tempi, con la globalizzazione, con le tecnologie, con l'informazione in continua evoluzione e innovazione. Pertanto è necessario educare al pensiero flessibile, riflessivo, critico, pertinente, già da piccoli. Il pensiero critico è l'abilità che bambini devono sviluppare per imparare a risolvere i problemi. È un processo mentale che permette di analizzare o valutare le informazioni acquisite con l'osservazione, l'esperienza, il ragionamento o la comunicazione. Il fulcro del pensiero critico è rispondere alle informazioni e non limitarsi ad accettarle. Si interseca con discipline come le scienze, la matematica, la storia, l'economia, tutte necessarie per lo sviluppo futuro della nostra società. I docenti possono trasversalmente adottare alcune strategie per educare al pensiero critico: osservare e trarre conclusioni; mettere a confronto notizie e argomenti; discutere e analizzare le storie; apprendere in sinergia; raccontare storie prive di conclusione; mettere in pratica il metodo socratico.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scelta di organizzare il curricolo verticale per competenze chiave di cittadinanza è nata dalla necessità di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Per ogni competenza chiave europea, elaborata il 22



maggio 2018, sono stati individuati i traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti dall'allievo nei campi di esperienza, nelle discipline e nelle competenze. Le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui: a) la conoscenza (identificata con fatti, cifre, concetti, idee e teorie) è già stabilita e fornisce le basi per comprendere un certo settore o argomento; b) per abilità si intende sapere eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati; c) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni. Le competenze chiave sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, per l'occupabilità, per l'inclusione sociale, per una gestione della vita attenta alla salute e alla cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi importanti dell'istruzione e della nostra azione educativa: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Dettaglio Curricolo plesso: S. M. LA CARITA'- CAPPELLA BISI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il principio ispiratore del nostro agire educativo didattico si fonda sulla convinzione che ogni alunno abbia diritto ad un percorso formativo organico e completo e ad uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire la propria identità perciò si prediligeranno processi educativi



unitari e verticali. Il curricolo, articolato attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola primaria, persegue finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due ordini di scuola. La verticalità curricolare permette di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso didattico che stimola i diversi tipi di intelligenza e favorisce l'apprendimento di ciascuno. Si valorizzerà quanto svolto nell'ordine precedente realizzando un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nei documenti normativi relativi alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012) e alle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" (febbraio 2018). La centralità della persona, una nuova cittadinanza, un nuovo umanesimo rappresentano la cornice valoriale nella quale si realizzano le azioni della nostra scuola che individua "come" conseguire gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola, direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4" Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda perché attraverso lo sviluppo di competenze culturali, metodologiche e sociali permette ai giovani cittadini di migliorare gli assetti delle società future.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il presente curricolo verticale, parte integrante del PTOF, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, si propone di tradurre le scelte didattiche del nostro Circolo in azioni efficaci con lo scopo di: - valorizzare gli elementi di continuità tra i due ordini di scuola;

- sviluppare la gradualità degli apprendimenti;
- potenziare le conoscenze pregresse;
- presentare una proposta coerente con le finalità e la mission;
- avere una funzione orientativa.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La società contemporanea, complessa e dinamica, richiede alla scuola di formare alunni che sappiano stare al passo con i tempi, con la globalizzazione, con le tecnologie, con l'informazione in continua evoluzione e innovazione. Pertanto è necessario educare al pensiero flessibile, riflessivo, critico, pertinente, già da piccoli. Il pensiero critico è l'abilità che bambini devono sviluppare per imparare a risolvere i problemi. È un processo mentale che permette di analizzare o valutare le informazioni acquisite con l'osservazione, l'esperienza, il ragionamento o la comunicazione. Il fulcro del pensiero critico è rispondere alle informazioni e non limitarsi ad accettarle. Si interseca con discipline come le scienze, la matematica, la storia, l'economia, tutte necessarie per lo sviluppo futuro della nostra società. I docenti possono trasversalmente adottare alcune strategie per educare al pensiero critico: osservare e trarre conclusioni; mettere a confronto notizie e argomenti; discutere e analizzare le storie; apprendere in sinergia; raccontare storie prive di conclusione; mettere in pratica il metodo socratico.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scelta di organizzare il curricolo verticale per competenze chiave di cittadinanza è nata dalla necessità di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Per ogni competenza chiave europea, elaborata il 22 maggio 2018, sono stati individuati i traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti dall'allievo nei campi di esperienza, nelle discipline e nelle competenze. Le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui: a) la conoscenza (identificata con fatti, cifre, concetti, idee e teorie) è già stabilita e fornisce le basi per comprendere un certo settore o argomento; b) per abilità si intende sapere eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati; c) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni. Le competenze chiave sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, per l'occupabilità, per l'inclusione sociale, per una gestione della vita attenta alla salute e alla cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre



comunità. Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi importanti dell'istruzione e della nostra azione educativa: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Dettaglio Curricolo plesso: S.M. LA CARITA' - CAPOLUOGO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo, articolato attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola primaria, persegue finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due ordini di scuola. La verticalità curricolare permette di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso didattico che stimola i diversi tipi di intelligenza e favorisce l'apprendimento di ciascuno. Si valorizzerà quanto svolto nell'ordine precedente realizzando un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nei documenti normativi relativi alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012) e alle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" (febbraio 2018). La centralità della persona, una nuova cittadinanza, un nuovo umanesimo rappresentano la cornice valoriale nella quale si realizzano le azioni della nostra scuola che individua "come" conseguire gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola, direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di



apprendimento per tutti” può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell’Agenda 2030 perché attraverso lo sviluppo di competenze culturali, metodologiche e sociali permette ai giovani cittadini di migliorare gli assetti delle società future.

Allegato:

Curricolo disciplinare.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4



Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Con il Decreto Ministeriale n 183 del 7 settembre 2024 sono state adottate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D.M. 22 giugno 2020, n. 35. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale. Le Linee guida sull'educazione civica mirano a far conoscere la Costituzione italiana, considerata fondamento per valori, diritti e doveri. Sottolineano la centralità della persona umana e i valori costituzionali di solidarietà, libertà ed eguaglianza. Enfatizzano l'importanza di diritti e doveri verso la collettività e promuovono il rispetto delle regole per una convivenza civile. La scuola ha il compito di formare cittadini responsabili, autonomi e consapevoli, con un approccio inclusivo verso tutti gli studenti. Viene anche valorizzata la cultura del lavoro e dell'ambiente, in linea con i principi costituzionali. L'insegnamento è trasversale e interdisciplinare, con metodi esperienziali e dialogici.

Allegato:



CURRICOLO ED.CIVICA Linee Guida 2024 .pdf

Dettaglio Curricolo plesso: S. M. LA CARITA'- CAPPELLA BISI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo, articolato attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola primaria, persegue finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due ordini di scuola. La verticalità curricolare permette di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso didattico che stimola i diversi tipi di intelligenza e favorisce l'apprendimento di ciascuno. Si valorizzerà quanto svolto nell'ordine precedente realizzando un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nei documenti normativi relativi alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012) e alle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" (febbraio 2018). La centralità della persona, una nuova cittadinanza, un nuovo umanesimo rappresentano la cornice valoriale nella quale si realizzano le azioni della nostra scuola che individua "come" conseguire gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola, direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda 2030 perché attraverso lo sviluppo di competenze culturali, metodologiche e sociali permette ai giovani cittadini di migliorare gli assetti delle società future.

Allegato:



curricolo-competenze.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

S.M. LA CARITA - E. DE FILIPPO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Easy STEM per la scuola Primaria

Integrazioni al Curricolo riferite alle STEM (DM 184 del 15 settembre 2023 e successiva Nota prot. 4588 del 24 ottobre 2023).

Le Linee guida per le discipline STEM sono state emanate per introdurre nel piano triennale dell'offerta formativa azioni mirate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali.

STEM è l'acronimo di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica e fa riferimento ad una revisione delle metodologie didattiche finalizzata all'integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche, integrazione necessaria per affrontare e comprendere la complessità che la realtà implica.

Le Linee guida non forniscono nuovi contenuti, ma suggerimenti metodologici, perché il corretto approccio all'insegnamento delle STEM non può prescindere da una prospettiva interdisciplinare e dall'intreccio tra teoria e pratica.

Quello che segue rappresenta una sintesi procedurale dell'applicazione delle discipline STEM nel nostro Circolo, concepita in una logica interdisciplinare, con l'intento di arricchire l'intero processo di apprendimento ed insegnamento, in continuità verticale.

Bisogna appassionare le bambine e i bambini, fin da piccoli, alla matematica e alle scienze, attraverso giochi, esperimenti, dibattiti, sfide, e un uso consapevole delle tecnologie. L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci, soprattutto nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali e artificiali sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi,



l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco.

È fondamentale promuovere la creatività e la curiosità delle bambine e dei bambini attraverso metodologie ritenute efficaci come:

-il Tinkering, una forma di apprendimento informale in cui si "impara facendo" per esprimersi e sperimentare, realizzando oggetti con materiali poveri, puntando più sul processo che sul risultato;

-la didattica laboratoriale, il learning by doing, il coinvolgimento in attività pratiche e progetti, consentono di porre i bambini al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti;

-il problem solving e metodo induttivo, con cui gli alunni possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte;

-l'attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, attraverso la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali si stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni;

-l'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, dove ciascuno alunno assume specifici ruoli, responsabilità e compiti, personali e collettivi, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative;

-la promozione del pensiero critico nella società digitale, l'utilizzo delle nuove tecnologie deve essere mirato ad incentivare i bambini ad agire fattivamente per diventare cittadini digitali consapevoli;

-l'adozione di metodologie didattiche innovative, il ricorso alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli alunni in situazioni reali, consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.



Considerando che l'apprendimento, nella fascia zero-sei, "avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza" è opportuno:

- predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori;
- potenziare l'innato interesse per il mondo circostante;
- organizzare attività di manipolazione;
- esplorare il contesto in modo olistico;
- creare le condizioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento declinati per la valutazione delle competenze STEM sono:

- Costruire un atteggiamento scientifico nei confronti del reale;
- Usare gli strumenti scientifici in modo appropriato;
- Promuovere lo sviluppo di capacità logiche e cognitive;
- Educare gli alunni all'osservazione, alla decodifica e all'utilizzo di linguaggi specifici.



Modalità di verifica e valutazione

La valutazione sarà effettuata mediante l'osservazione diretta e sistematica dei comportamenti adottati nel lavoro individuale e/o di gruppo in ordine:

- alla partecipazione e alla condivisione di spazi e strumenti,
- all'apporto innovativo di idee e soluzioni,
- ai metodi utilizzati nell'affrontare i compiti di realtà e non.

Per la verifica dei risultati raggiunti verranno proposte prove oggettive sia orali che scritte.

○ Azione n° 2: Conosco il mondo con le STEM per la scuola dell'Infanzia

Integrazioni al Curricolo riferite alle STEM (DM 184 del 15 settembre 2023 e successiva Nota prot. 4588 del 24 ottobre 2023).

Quello che segue rappresenta una sintesi procedurale dell'applicazione delle discipline STEM nel nostro Circolo, concepita in una logica interdisciplinare, con l'intento di arricchire l'intero processo di apprendimento ed insegnamento, in continuità verticale.

Fare didattica con le STEM, in modo creativo e innovativo, significa mettersi in gioco come docenti utilizzando saperi diversi, scegliendo il laboratorio come metodo ma anche come luogo "mentale" in cui sperimentare, accettando la sfida di un'autentica innovazione didattica.

Considerando che l'apprendimento, nella fascia zero-sei, "avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza" è opportuno:

- predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta alle bambine e ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori;
- potenziare l'innato interesse per il mondo circostante;



- □organizzare attività di manipolazione;
- □esplorare il contesto in modo olistico;
- □creare le condizioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

L'agire educativo vuole promuovere l'uso di questo metodo di approccio delle STEM, arricchite da una giusta dose di arte e creatività, in un continuo scambio interdisciplinare che allena le menti al pensiero critico e creativo, alla manualità e al problem solving. Le metodologie innovative e collaborative previste, il carattere fortemente laboratoriale della proposta, la coerenza con le tematiche e l'utilizzo della tecnologia anche in chiave creativa sono fattori di sviluppo di competenze trasversali di inclusione e di motivazione.

I laboratori saranno luoghi di apprendimento cooperativo in cui le bambine e i bambini spazieranno dalle scienze alla tecnologia. I bambini saranno protagonisti attivi nella ricerca e nella scoperta di percorsi formativi che svilupperanno le loro capacità di mettere in stretto rapporto il 'pensare' e il 'fare'. Si privilegeranno gli aspetti ludici delle STEM attraverso il laboratorio inteso come momento in cui il bambino progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte. Scopo dell'insegnamento delle discipline STEM è quello di suscitare un interesse concreto che possa trovare applicazione nella loro vita futura.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Gli obiettivi di apprendimento declinati per la valutazione delle competenze STEM sono:

- Costruire un atteggiamento scientifico nei confronti del reale;
- Promuovere lo sviluppo di capacità logiche e cognitive;
- Educare gli alunni all'osservazione, alla decodifica e all'utilizzo di linguaggi specifici.

Modalità di verifica e valutazione

La valutazione sarà effettuata mediante l'osservazione diretta e sistematica dei comportamenti adottati nel lavoro individuale e/o di gruppo in ordine:

- alla partecipazione e alla condivisione di spazi e strumenti,
- all'apporto innovativo di idee e soluzioni,
- ai metodi utilizzati nell'affrontare i compiti di realtà e non.

Per la verifica dei risultati raggiunti verranno proposte prove oggettive.

Dettaglio plesso: S.M. LA CARITA - E. DE FILIPPO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Easy STEM per la scuola Primaria**

Integrazioni al Curricolo riferite alle STEM (DM 184 del 15 settembre 2023 e successiva Nota prot. 4588 del 24 ottobre 2023).

Le Linee guida per le discipline STEM sono state emanate per introdurre nel piano triennale dell'offerta formativa azioni mirate a rafforzare le competenze matematico-



scientifico-tecnologiche e digitali.

STEM è l'acronimo di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica e fa riferimento ad una revisione delle metodologie didattiche finalizzata all'integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche, integrazione necessaria per affrontare e comprendere la complessità che la realtà implica.

Le Linee guida non forniscono nuovi contenuti, ma suggerimenti metodologici, perché il corretto approccio all'insegnamento delle STEM non può prescindere da una prospettiva interdisciplinare e dall'intreccio tra teoria e pratica.

Quello che segue rappresenta una sintesi procedurale dell'applicazione delle discipline STEM nel nostro Circolo, concepita in una logica interdisciplinare, con l'intento di arricchire l'intero processo di apprendimento ed insegnamento, in continuità verticale.

Bisogna appassionare le bambine e i bambini, fin da piccoli, alla matematica e alle scienze, attraverso giochi, esperimenti, dibattiti, sfide, e un uso consapevole delle tecnologie. L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci, soprattutto nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali e artificiali sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco.

È fondamentale promuovere la creatività e la curiosità delle bambine e dei bambini attraverso metodologie ritenute efficaci come:

- il Tinkering, una forma di apprendimento informale in cui si "impara facendo" per esprimersi e sperimentare, realizzando oggetti con materiali poveri, puntando più sul processo che sul risultato;
- la didattica laboratoriale, il learning by doing, il coinvolgimento in attività pratiche e progetti, consentono di porre i bambini al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti;



-il problem solving e metodo induttivo, con cui gli alunni possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte;

-l'attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, attraverso la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali si stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni;

-l'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, dove ciascuno alunno assume specifici ruoli, responsabilità e compiti, personali e collettivi, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative;

-la promozione del pensiero critico nella società digitale, l'utilizzo delle nuove tecnologie deve essere mirato ad incentivare i bambini ad agire fattivamente per diventare cittadini digitali consapevoli;

-l'adozione di metodologie didattiche innovative, il ricorso alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli alunni in situazioni reali, consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.

Considerando che l'apprendimento, nella fascia zero-sei, "avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza" è opportuno:

- predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori;
- potenziare l'innato interesse per il mondo circostante;
- organizzare attività di manipolazione;
- esplorare il contesto in modo olistico;
- creare le condizioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento declinati per la valutazione delle competenze STEM sono:

- Costruire un atteggiamento scientifico nei confronti del reale;
- Usare gli strumenti scientifici in modo appropriato;
- Promuovere lo sviluppo di capacità logiche e cognitive;
- Educare gli alunni all'osservazione, alla decodifica e all'utilizzo di linguaggi specifici.

Modalità di verifica e valutazione

La valutazione sarà effettuata mediante l'osservazione diretta e sistematica dei comportamenti adottati nel lavoro individuale e/o di gruppo in ordine:

- alla partecipazione e alla condivisione di spazi e strumenti,
- all'apporto innovativo di idee e soluzioni,
- ai metodi utilizzati nell'affrontare i compiti di realtà e non.

Per la verifica dei risultati raggiunti verranno proposte prove oggettive sia orali che scritte.

○ **Azione n° 2: Conosco il mondo con le STEM per la scuola dell'Infanzia**



Integrazioni al Curricolo riferite alle STEM (DM 184 del 15 settembre 2023 e successiva Nota prot. 4588 del 24 ottobre 2023).

Quello che segue rappresenta una sintesi procedurale dell'applicazione delle discipline STEM nel nostro Circolo, concepita in una logica interdisciplinare, con l'intento di arricchire l'intero processo di apprendimento ed insegnamento, in continuità verticale.

Fare didattica con le STEM, in modo creativo e innovativo, significa mettersi in gioco come docenti utilizzando saperi diversi, scegliendo il laboratorio come metodo ma anche come luogo "mentale" in cui sperimentare, accettando la sfida di un'autentica innovazione didattica.

Considerando che l'apprendimento, nella fascia zero-sei, "avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza" è opportuno:

- predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta alle bambine e ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori;
- □potenziare l'innato interesse per il mondo circostante;
- □organizzare attività di manipolazione;
- □esplorare il contesto in modo olistico;
- □creare le condizioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

L'agire educativo vuole promuovere l'uso di questo metodo di approccio delle STEM, arricchite da una giusta dose di arte e creatività, in un continuo scambio interdisciplinare che allena le menti al pensiero critico e creativo, alla manualità e al problem solving. Le metodologie innovative e collaborative previste, il carattere fortemente laboratoriale della proposta, la coerenza con le tematiche e l'utilizzo della tecnologia anche in chiave creativa sono fattori di sviluppo di competenze trasversali di inclusione e di motivazione.

I laboratori saranno luoghi di apprendimento cooperativo in cui le bambine e i bambini spazieranno dalle scienze alla tecnologia. I bambini saranno protagonisti attivi nella ricerca e nella scoperta di percorsi formativi che svilupperanno le loro capacità di mettere in stretto rapporto il 'pensare' e il 'fare'. Si privilegeranno gli aspetti ludici delle STEM attraverso il laboratorio inteso come momento in cui il bambino progetta e sperimenta,



discute e argomenta le proprie scelte. Scopo dell'insegnamento delle discipline STEM è quello di suscitare un interesse concreto che possa trovare applicazione nella loro vita futura.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento declinati per la valutazione delle competenze STEM sono:

- Costruire un atteggiamento scientifico nei confronti del reale;
- Promuovere lo sviluppo di capacità logiche e cognitive;
- Educare gli alunni all'osservazione, alla decodifica e all'utilizzo di linguaggi specifici.

Modalità di verifica e valutazione

La valutazione sarà effettuata mediante l'osservazione diretta e sistematica dei comportamenti adottati nel lavoro individuale e/o di gruppo in ordine:

- alla partecipazione e alla condivisione di spazi e strumenti,
- all'apporto innovativo di idee e soluzioni,
- ai metodi utilizzati nell'affrontare i compiti di realtà e non.

Per la verifica dei risultati raggiunti verranno proposte prove oggettive.





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● " I libri sono ali" - Progetto lettura-ascolto infanzia

Il progetto lettura-ascolto viene attuato sin dalla scuola dell'infanzia, esso nasce dalla volontà di vivere la narrazione come occasione per scoprire fin da piccoli il mondo meraviglioso in cui solo i libri hanno il potere di trasportare. Il bambino scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi : quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno. Il progetto concretizza il percorso di orientamento con la scuola primaria, attivando iniziative efficaci di continuità verticale per esperire attività specifiche, miranti alla conoscenza delle peculiarità proprie dell'ordine successivo. Inoltre viene realizzata la continuità orizzontale con la partecipazione attiva di tutte le figure parentali (nonni, genitori), impegnandole in attività coinvolgenti ed emozionanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Il progetto prevede i seguenti indicatori di risultato: Il bambino ascolta e comprende un testo letto e/o narrato individuando i personaggi, le azioni svolte, la conclusione; Il bambino ascolta per tempi sostenuti senza distrarsi; il bambino ha arricchito e potenziato il codice linguistico; il bambino sfoglia con consapevolezza un libro, nella giusta sequenza; il bambino rappresenta graficamente la storia ascoltata e la drammatizza.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Atrio Polifunzionale Plesso Cappella dei Bisi

Aula generica

● "Un libro tira l'altro" - Progetto lettura -ascolto scuola primaria

Nell'ottica di continuità fra gli ordini di scuola saranno quindi ripristinati gli incontri di lettura-ascolto previsti fra gli alunni più grandi della scuola primaria e i bambini della scuola dell'infanzia. Nei laboratori si utilizzeranno anche i supporti tecnologici assicurati dai pannelli multimediali ormai installati in quasi tutte le aule. Con le docenti coinvolte saranno concordati temi da trattare, tempi, modalità e strategie. Ampio spazio alla lettura e ad attività manipolative, creative e interattive ad essa collegate sarà dato all'interno delle classi nel corso dell'intero anno scolastico e si cercherà di organizzare nel corso del secondo quadrimestre una manifestazione



che coinvolga tutte le classi: modalità specifiche saranno concordate unitamente alla referente del progetto lettura per la scuola dell'infanzia e all'interno del gruppo di lavoro sulla Continuità. Sempre in tale sede si valuterà la possibilità di coinvolgere nelle attività altri soggetti come genitori, nonni, figure istituzionali, altre figure collegate ad associazioni presenti sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Comprende il messaggio delle storie lette e/o ascoltate e sa organizzarsi in maniera collaborativa per progettarne la drammatizzazione e/o la rappresentazione iconica con realizzazione di didascalie

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Atrio Polifunzionale Plesso Cappella dei Bisi

Aula generica

● “SPECIALmente insieme si può” - Progetto inclusivo di Circolo

Le attività prevedono il coinvolgimento di tutte le dimensioni per sollecitare esperienze di apprendimento, di riuscita di tutti i soggetti coinvolti, anche grazie alla collaborazione e alla valorizzazione di quelle capacità che all'interno di una didattica tradizionale fanno fatica a connotarsi come tali. Si prevede, infatti, il coinvolgimento di gruppi classe/sezione in attività pratiche, di movimento, manipolative da svolgere sia all'interno delle aule che all'aperto. Questo fa sì che tutti i bambini siano posti sullo stesso livello di abilità, senza differenza alcuna.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



- Inserimento positivo ed efficace nella realtà scolastica; □ - Miglioramento delle prestazioni in uscita; - Riconoscimento della "diversità" come valore; - Conquista di relazioni positive con i compagni e gli adulti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Atrio Polifunzionale Plesso Cappella dei Bisi
	Aula generica

● Star bene insieme a scuola classi seconde

Il progetto mira anzitutto all'inclusione dei bambini con bisogni speciali, siano essi permanenti o temporanei, al potenziamento e al recupero delle competenze di base in tutti gli apprendimenti e all'implementazione delle abilità sociali. È rivolto alle classi prime del Capoluogo e di Cappella dei Bisi. Durante le ore di compresenza, compatibilmente con l'organizzazione del Circolo, le docenti, lavorando per gruppi classe, per gruppi meno numerosi e a classi aperte, proporranno attività a carattere ludico-laboratoriale. Verranno proposti approfondimenti su vari temi legati al vivere civile, proponendo l'ascolto di varie tipologie testuali come brevi racconti, fiabe e favole. Le metodologie prescelte saranno l'apprendimento cooperativo, il peer tutoring, il learning by doing. L'approccio sarà di tipo ludico e comunicativo. I contenuti verranno approfonditi trasversalmente in tutte le aree disciplinari durante le ore delle docenti di base in compresenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Avanzamento nei livelli di apprendimento disciplinari - Coesione del gruppo classe - Capacità di gestione delle emozioni in situazioni frustranti

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse professionali sia esterne sia interne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Atrio Polifunzionale Plesso Cappella dei Bisi

Aula generica



● SA. MA.LA CA.

All'interno di ogni classe o sezione saranno allestiti delle mini redazioni con il compito di leggere, valutare e scegliere gli articoli più significativi. Gli stessi saranno poi scritti in word e inviati via mail, fornendo l'opportunità di utilizzare tecnologie informatiche. SA. MA.LACA' tratterà: 1. Esperienze didattiche realizzate 2. Progetti scolastici 3. Riscoperta del territorio: cultura, tradizioni, ambiente 4. Testi creativi: poesie, racconti, disegni 5. Cronaca e d'attualità su fatti, esperienze e situazioni accadute a livello territoriale, nazionale e mondiale 6. Giornate speciali 7. Curiosità e informazioni dal mondo delle scienze 8. Interviste 9. Ricette 10. Giochi 11. Sport 12. Recensioni a libri e film 13. Testi liberi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

E in grado di raccogliere dati dall'ambiente scolastico e dalla realtà circostante, analizzarli e produrre un articolo giornalistico. E in grado di produrre e condividere documenti. E in grado di utilizzare la rete sia per la ricerca sia per lo scambio di informazioni. E in grado di utilizzare il programma word e la posta elettronica.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "O' Core Mio"

Il progetto, inserito nell'ambito della progettualità area a rischio - Agenda Sud, coinvolge gruppi di alunni delle classi I, II, III e IV sez. del Circolo Didattico ed un ristretto numero di bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia. Gli alunni svolgeranno lezioni di canto corale durante incontri in orario extracurricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Agevolare e favorire lo studio della musica. Consolidare le capacità di ascolto e di collaborazione grazie all'esecuzione in gruppo di brani musicali

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



● “Nativi ambientali con Greenopoli”

Tutti gli alunni del Circolo Didattico parteciperanno al Progetto con attività diversificate e declinate nelle UDA e nelle UDL anche tenendo conto del curriculum verticale di educazione civica e dei 4 pilastri del Piano di Ri-Generazione, scandite con iniziative trasversali a tutti i progetti di ampliamento del PTOF.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

□ Numero di destinatari finali □ Numero di eventi, □ Giornate realizzate.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Atrio Polifunzionale Plesso Cappella dei Bisi
	Aula generica

● “Avventure cooperative”

Laboratori in co-teaching rivolti alle classi prime in cui sono inseriti alunni con DA-BES -BEC. Le attività saranno individuate in base alla programmazione della classe e coniugate rispetto ai bisogni formativi di tutti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

□ Situazione di partenza □ Interesse e partecipazione □ Autonomia □ Ordine e organicità nel metodo di lavoro

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Atrio Polifunzionale Plesso Cappella dei Bisi

Aula generica

● È ora di muoverci

Il progetto, affiancato con il concorso didattico "Avanzi con gusto!" - FGI e Unicef, è rivolto alle classi seconde del circolo e a tutte le 5 classi di Cappella dei Bisi. Mira a far riflettere i ragazzi sull'importanza della pratica sportiva, della buona alimentazione, dei sani stili di vita e incentivare la lotta allo spreco alimentare



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Prevenire la sedentarietà e favorire un'attenta educazione alimentare.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Scuole che promuovono Salute - Merenda salutare

Il progetto promosso ASL NAPOLI 3SUD è rivolto a tutti gli alunni del circolo per prevenire e promuovere una sana e corretta alimentazione per lo sviluppo attuale dell'alunno e per la salute futura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi



Prevenire la sedentarietà e favorire un'attenta educazione alimentare.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Gioco della dieta mediterranea

Il progetto promosso dall'Asl Napoli 3 Sud, rivolto alle classi terze e quarte del circolo, mira ad incoraggiare gli alunni a scegliere uno stile di vita sano e attivo e a riscoprire tutti quegli alimenti che appartengono alla nostra terra per favorire la dieta mediterranea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promuovere e valorizzare i principi della dieta mediterranea

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scuola attiva kids

Il progetto nazionale "Scuola attiva kids" - Sport e salute, rivolto alle classi terze e quarte del circolo, ha lo scopo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per promuovere corretti e sani stili di vita e favorire l'inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Accompagnare e potenziare attraverso la cultura del movimento lo sviluppo armonico dei bambini; promuovere stili di vita sani; acquisire il valore delle regole di convivenza civile; avvicinare alla pratica sportiva.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Tutti Bravissimi and Much More

Il progetto è finalizzato all'implementazione di attività laboratoriali e procedure di apprendimento situato, con un'organizzazione oraria a carattere modulare (compresenza), funzionale alla realizzazione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze disciplinari di Italiano, Matematica e Inglese. RECUPERO E CONSOLIDAMENTO Il progetto di recupero e consolidamento si propone di offrire un'opportunità di successo negli apprendimenti scolastici a tutti gli alunni, soprattutto a coloro che hanno bisogno di tempi più distesi di apprendimento, ponendo particolare attenzione alle carenze di tipo linguistico e logico-matematico. POTENZIAMENTO Il progetto di potenziamento offre agli alunni il coinvolgimento in attività di listening, di reading e di comunicazione in situazioni reali di apprendimento per almeno un'ora alla settimana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto prevede tempi di documentazione e comunicazione dei risultati e dei processi che coincidono con la valutazione periodica di tutti gli alunni e con tutte le situazioni concrete in cui sarà possibile, per ciascun alunno, mettere in campo le proprie competenze.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Un saluto speciale

L'attività formativa del teatro a scuola serve per avviare gli alunni a comunicare, a comprendere, a esprimersi con diversi linguaggi, scopo di un insegnamento "intelligente" e moderno. Il teatro è una delle attività che meglio consentono il raggiungimento di tale obiettivo. Le attività di drammatizzazione hanno lo scopo di contribuire allo sviluppo delle capacità espressivo-comunicative e creative degli alunni, fornendo loro strumenti indispensabili alla crescita, alla socializzazione, all'arricchimento culturale e alla formazione delle giovani personalità. Inoltre, la trattazione dei contenuti inerenti all'argomento affrontato, sarà volta al recupero degli svantaggi e al potenziamento delle eccellenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Per monitorare i cambiamenti relativi agli obiettivi specifici e il successo dell'intervento si osserverà se l'alunno: Instaura rapporti di empatia con i compagni; Sviluppa la capacità di collaborare e cooperare; Partecipa attivamente e con coinvolgimento alle attività proposte; Riflette, organizza, pianifica e progetta le proprie azioni; Migliora le proprie abilità espressive, comunicative e relazionali e di interpretazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Progetto continuità 2024/2025

I docenti della scuola dell'infanzia e della primaria guideranno gli alunni in attività laboratoriali a classi aperte. Le attività in continuità, sia verticale sia orizzontale, saranno improntate al gioco, al gioco-lavoro, ai giochi di ruolo, alla drammatizzazione e alla lettura espressiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Dal "Curricolo di cittadinanza e Costituzione" del C.D. "E. De Filippo" L'alunno: - ha consapevolezza della propria condotta, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni; - controlla ed esprime sentimenti e/o emozioni; - analizza fatti e fenomeni sociali; - si prende cura di sé, degli altri, dell'ambiente; - ha consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri legati ai vari ruoli ricoperti (figlio, alunno, compagno di classe, di gioco); - ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; - prende coscienza del sé nella relazione con gli altri e con l'ambiente che lo circonda e vive la dimensione dell'incontro, maturando un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo; - prende consapevolezza dell'unicità di ogni persona e del valore di tutte le culture; - agisce in modo autonomo e responsabile. Dal "Curricolo di educazione civica" del C.D. "E. De Filippo" L'alunno: - partecipa adeguatamente alla vita (scolastica, familiare, cittadina, comunitaria in genere); - riconosce e rispetta i diritti degli altri; - sviluppa sentimenti di accoglienza e disponibilità nei confronti degli altri.

Destinatari

Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Interno

● Tu chiamale se vuoi...emozioni

Il progetto delle classi IV del circolo si propone di favorire i comportamenti di accettazione e di autostima, le capacità di far fronte agli stress emotivi e alle relazioni interpersonali con atteggiamenti di collaborazione, solidarietà e mutuo rispetto. Educare emotivamente equivale a fornire strumenti cognitivi, linguistici, emotivi, abilità sociali con cui nominare, armonizzare,



costruire un mondo di eventi e momenti emotivi che accadono dentro e fra le persone.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Conoscere e riconoscere le emozioni. Essere capaci di assumere la prospettiva e il ruolo dell'altro (empatia). Sviluppare la capacità di prendere decisioni, migliorare le competenze per la partecipazione proficua ai gruppi di lavoro – classe, al fine di ridurre e risolvere problemi e conflitti.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Atrio Polifunzionale Plesso Cappella dei Bisi
	Aula generica
Strutture sportive	Cortili e spazi esterni

● Gli Eduardini in scena

Il progetto "Gli Eduardini in scena", inserito nell'ambito della progettualità area a rischio - Agenda Sud, coinvolge gruppi di alunni appartenenti alle classi I, II, III, IV e V ed un ristretto numero di bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia. Nasce dalla necessità di creare uno spazio nel quale poter esercitare la creatività, l'ascolto e la crescita espressiva. Durante le attività scolastiche o le lezioni si riscontra nei bambini una crescente difficoltà di ascolto, una fatica a rilassare il proprio corpo e la tendenza a fare giochi sempre più individuali, sempre più veloci e frammentari. E' difficile che un bambino "di oggi" si incanti e si concentri su un gioco o un'attività per un tempo significativamente prolungato, al contrario tende a prevalere il desiderio di sperimentarne continuamente di nuovi, in modo superficiale e irrequieto. Il teatro rappresenta la forma d'arte collettiva per eccellenza. Fare teatro significa anzitutto lavorare in gruppo, aprire tutti i canali per ascoltare se stessi e gli altri, concentrarsi insieme verso un obiettivo comune e stimolante: lo spettacolo. Quindi incentivare il bambino a impegnarsi, dare il meglio di sé e responsabilizzarsi nel lavoro con gli altri. Significa inoltre avere una vasta gamma di possibilità per esprimere creativamente il proprio mondo emozionale e farlo in uno spazio protetto in cui l'errore venga accolto e non censurato anche per i bambini svantaggiati o con problemi relazionali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Avanzamento nei livelli di apprendimento disciplinari - Coesione del gruppo classe - Capacità di gestione delle emozioni in situazioni frustranti

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Cortili e spazi esterni

● Siamo in prima!

Il progetto mira anzitutto all'inclusione dei bambini con bisogni speciali, siano essi permanenti o temporanei, al potenziamento e al recupero delle competenze di base in tutti gli apprendimenti e all'implementazione delle abilità sociali. Verranno proposti approfondimenti su vari temi legati al vivere civile, proponendo l'ascolto di varie tipologie testuali come brevi racconti, fiabe e favole. Le metodologie prescelte saranno l'apprendimento cooperativo e il peer tutoring. L'approccio sarà di tipo ludico e comunicativo. I contenuti verranno approfonditi trasversalmente in tutte le aree disciplinari durante le ore delle docenti di base in compresenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi



- Avanzamento nei livelli di apprendimento disciplinari - Coesione del gruppo classe - Capacità di gestione delle emozioni in situazioni frustranti

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● “Insieme è più bello”

Il Progetto nasce dall'esigenza, come indicato nel P.D.M., di consolidare e potenziare le abilità linguistico-espressive e logico-matematiche attraverso la metodologia di Apprendimento Cooperativo, che consente di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un reale e positivo sviluppo. Attraverso la formazione dei gruppi, si interverrà sulle potenzialità di ciascuno alunno, al fine di realizzare il successo formativo e il consolidamento delle fondamentali abilità di base.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi



- Avanzamento nei livelli di apprendimento disciplinari - Coesione del gruppo classe - Capacità di gestione delle emozioni in situazioni frustranti

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali

Interno

● Ciao ciao scuola primaria

Nel corso dei precedenti anni scolastici gli alunni delle attuali classi quinte del Circolo, nell'allestire le varie manifestazioni, si sono avvicinati al mondo della recitazione che li ha visti protagonisti di un diverso modo di apprendere contenuti multidisciplinari attraverso approcci laboratoriali focalizzati all'espressività della comunicazione scenica. I risultati positivi ottenuti, in termini di interesse e di coinvolgimento e la ricaduta sull'apprendimento, hanno determinato la scelta di riprendere il percorso anche per rispondere con nuove strategie educative alla mission della nostra scuola che, come si evince dal PDM, consiste nel promuovere le competenze chiave dell'Imparare ad imparare per incentivare l'acquisizione di autonomia e responsabilità e alla progettualità Area a rischio e cosiddetta Agenda Sud. Il progetto avrà una struttura essenzialmente laboratoriale così i bambini, attraverso la sperimentazione, la simulazione di personaggi e stati d'animo, potranno esternare la propria emotività, riconoscere le proprie emozioni e comunicare la propria identità. L'apprendimento verrà realizzato per fasi: avvicinamento al teatro : in questa fase prevarrà la scoperta del proprio io corporeo, delle risorse legate alla gestualità e al movimento grazie ai quali si stabilirà un rapporto autentico con la realtà circostante, si agirà sull'immaginazione, sull'attenzione e sulla concentrazione, acquisendo man mano; adattamento teatrale: in questa seconda fase si passerà alla drammatizzazione per imparare a esternare e riconoscere le emozioni proprie e altrui, per scavare nel proprio intimo, per costruire una personalità più ampia; mettersi in gioco : nella fase finale si realizzerà un piccolo sogno: mettere in scena, alla fine dell'anno, uno spettacolo teatrale, aprire il sipario mostrando a tutti il frutto del proprio lavoro, scaturito da un libro oppure da un copione già scritto o da un possibile testo costruito in itinere con i bambini, legati alla tematica che interessa approfondire.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Per monitorare i cambiamenti relativi agli obiettivi specifici e il successo dell'intervento si osserverà se l'alunno: Instaura rapporti di empatia con i compagni; Sviluppa la capacità di collaborare e cooperare; Partecipa attivamente e con coinvolgimento alle attività proposte; Riflette, organizza, pianifica e progetta le proprie azioni; Migliora le proprie abilità espressive, comunicative e relazionali e di interpretazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Italiano e matematica: verso il traguardo



Il Progetto "Italiano e Matematica: verso il traguardo" intende offrire agli alunni con difficoltà di apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali l'occasione di intraprendere percorsi finalizzati al recupero/potenziamento delle competenze linguistiche-matematiche e dell'autonomia personale e sociale garantendo loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano e le competenze matematico-logiche e scientifiche per alunni con difficoltà di apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● I cento e più linguaggi dei bambini - D.M. 65/2023

Con la presente proposta progettuale, saranno approfonditi ed ampliati i precorsi con le



discipline STEM, migliorandoli sia sul piano formativo sia su quello espressamente tecnico . Per ciò che concerne lo sviluppo delle competenze linguistiche, le possibilità offerte da questa azione andranno a supportare le buone pratiche già consolidate in generale nel nostro Istituto, che ha, anche, nel potenziamento linguistico uno dei suoi punti di forza. I corsi, che si svolgeranno in più anni scolastici, saranno mirati al coinvolgimento degli studenti e dei docenti per potenziare le pratiche didattiche e di insegnamento con varie metodologie trasversali attive e collaborative di natura applicativa, e per le attività multilinguistiche, la metodologia “Content language integrated learning” (CLIL), nonché il conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interni e/o esterni

● “Centro anch’io”- PNRR - Missione 5

Il progetto "Centro anch'io", elaborato dalla società cooperativa sociale "Il Faro", di cui il nostro Circolo è partner, si rivolge ai minori di età compresa tra 5 e 10 anni dell'Ambito N32 Regione Campania, a rischio di dispersione scolastica o che vivono condizioni socio-economiche e familiari precarie. Si suddivide in quattro moduli: uno, "La scuola che vorrei", che affronta le tematiche ambientali e di tutela dei luoghi di vita, tre, dal titolo "Giochiamo la scuola", che promuovono lo studio trasversale delle scienze, della tecnologia, dell'ingegneria, delle arti e della matematica. Il progetto, inoltre, prevede l'attivazione di uno sportello di ascolto, destinato ai bambini i cui genitori ne facciano richiesta; esso è occasione per prevenire forme di disagio minorile, causate da bullismo a scuola, in famiglia o in altri contesti sociali, da famiglie disfunzionali, da condizioni familiari di fragilità sociale o economica. Oltre agli interventi individuali, il progetto prevede anche la messa in atto di azioni di carattere collettivo. Le docenti, affiancate dalla figura professionale dello psicologo, potranno progettare interventi educativi nelle classi in cui si manifestino situazioni di fragilità e/o disagio. L'esperto, inoltre, condurrà incontri di approfondimento con genitori e insegnanti su tematiche inerenti alle caratteristiche tipiche della fascia d'età che abbraccia la platea scolastica del nostro Circolo, dai due anni e mezzo agli undici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Inserimento positivo ed efficace nella realtà scolastica; □ - Miglioramento delle prestazioni in uscita; - Conquista di relazioni positive con i compagni e gli adulti. - Sostegno alla genitorialità e il superamento dello stato di solitudine sociale

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● "L'isola che non c'è" - PNRR Missione 5

Il progetto "L'isola che non c'è" finanziato nell'ambito del PNRR e proposto dalla Cooperativa Sociale "La Sirenetta", è strutturato in due moduli di 60 ore ciascuno, denominati "Spazio Campanellino", per i/le bambini/e delle sezioni di anni 4 del Circolo e in un modulo per i genitori delle stesse sezioni nominato "Spazio Wendy". La proposta progettuale è stata organizzata in due annualità 2023-2024 e 2024-2025 mira a sostenere la conquista dell'autonomia dei bambini, il riconoscimento e la valorizzazione delle esperienze personali, lo sviluppo della cittadinanza attraverso la scoperta dell'altro e dei suoi bisogni; vuole, inoltre, favorire l'acquisizione delle competenze in chiave europea quali l'imparare ad imparare, lo sviluppo delle capacità creative, la crescita dell'autostima e l'educazione al lavoro collettivo, la capacità di riflettere sui propri comportamenti in relazione a obiettivi dati.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Favorire l'autonomia dei bambini - Sviluppo delle capacità creative - Crescita dell'autostima - Educazione al lavoro collettivo - Sostegno alla genitorialità e il superamento dello stato di solitudine sociale

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Community kind: una società a misura di bambino

Il progetto ha lo scopo di ampliare e potenziare i servizi educativi e di cura per la prima infanzia, poiché emerge sempre più la necessità di dare risposte concrete nell'immediatezza alle esigenze



quotidiane del minore e degli adulti che se ne prendono cura, attraverso la riscoperta di forme di reciprocità come tessuto portante della prima solidarietà e sussidiarietà sociale. Bisogna riconoscere il diritto dei bambini ad un equilibrato sviluppo psico-fisico e affettivo, valorizzare la centralità della famiglia quale soggetto fondamentale per la cura, la formazione e lo sviluppo dei minori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promozione della consapevolezza del fenomeno, per la responsabilizzazione del gruppo e per la costruzione di regole e politiche scolastiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interni e/o esterni

● In rete... per le nuove connessioni educative

Il progetto nasce dalla collaborazione tra le associazioni e le scuole del territorio, interessate a confrontarsi sulle questioni connesse ad un uso distorto delle tecnologie di comunicazioni e dei social media, con particolare riferimento al Cyberbullismo. Il progetto mira all'attivazione di una politica scolastica integrata, coinvolgendo non soltanto i minori, ma anche gli insegnanti, i genitori e tutta la comunità educante, con azioni a diversi livelli, creando percorsi di: formazione, sensibilizzazione, responsabilizzazione. Si pone l'accento sulla prevenzione piuttosto che sulla lotta, si parte dalla conoscenza effettiva dei bisogni delle realtà scolastiche e territoriali relative alla diffusione del bullismo del cyberbullismo, e non ultimo fenomeno preoccupante - le Baby Gang, si effettuano politiche di interventi sui minori per continuare con la formazione docenti, personale non docente e genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promozione della consapevolezza del fenomeno, per la responsabilizzazione del gruppo e per la costruzione di regole e politiche scolastiche.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interni e/o esterni



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- Ideazione e realizzazione del Manifesto GREEN, in collaborazione con GREENOPOLI e con patrocinio del Comune di Santa Maria La Carità;

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Acquisizione di nuovi stili di vita che coinvolgano sia aspetti salutistici, ecologici, socioculturali.

Riduzione a casa e a scuola dei rifiuti attraverso la raccolta differenziata.

Coinvolgimento delle famiglie e delle agenzie formative presenti sul territorio.

Acquisizione e rispetto per le regole del vivere civile.

Sensibilizzazione alla tutela ambientale attraverso gesti concreti che stimolino al cambiamento nei pensieri e nei comportamenti.

Aumento della consapevolezza degli alunni, personale scolastico e famiglie sull'importanza di prestare attenzione alla generazione di rifiuti in ogni singola scelta o nelle proprie abitudini giornaliere facendo in modo che diminuiscano gli sprechi.

Divenire consapevoli che le scelte, le azioni individuali e collettive comportano conseguenze



non solo sul presente ma anche sul futuro.

Assumere comportamenti coerenti e corretti a favore dell'ambiente in particolare sul tema del risparmio energetico per un vivere sostenibile.

Rendere visibile, attraverso le varie iniziative, la partecipazione e la sensibilità degli alunni della nostra scuola ai temi ambientali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

- Introduzione al concetto di impatto ambientale promuovendo la "trasformazione



sostenibile” attraverso un percorso didattico, dove l’individuazione delle esigenze ambientali più vicine agli alunni si trasformano in slogan da contestualizzare a scuola e da “esportare” anche fuori dalle mura scolastiche. Il progetto:” Nativi ambientali con Greenopoli” vedrà ancora coinvolto il referente e ideatore di Greenopoli, il professore Giovanni De Feo dell’Università di Salerno, in momenti di approfondimenti e anche per una manifestazione finale, dove sarà coinvolta l’intera comunità. L’azione promossa dal Circolo ha visto nascere un manifesto:” Io ci tengo e tu?”, che ha ricevuto anche il patrocinio del Comune di Santa Maria la Carità.

Modalità di attuazione del percorso

Ideazione e realizzazione del nostro Manifesto GREEN, in collaborazione con GREENOPOLI e con patrocinio del Comune di Santa Maria La Carità;

Riflessioni in sezioni e classi a partire dal testo “Tùttu-cià: rap, racconti, spiegoni e video di Mr. Greenopoli su Ambiente e dintorni” di Giovanni De Feo;

Diffusione e pubblicizzazione dello stesso nelle famiglie sammaritane e sul territorio attraverso attività di Service Learning: gli alunni delle classi quarte e quinte del circolo si accorderanno preventivamente con tutti coloro a cui sarà affidato il manifesto (esercenti commerciali, direttore della posta; direttore della banca, sacerdote, sindaco, ecc.) per farlo permanere in esposizione, continuando così la pubblicizzazione delle “buone prassi green” per l’intero anno scolastico e attraverso una mappatura territoriale lo diffonderanno in maniera capillare per tutta la comunità. Tale progettualità avrà inizio a novembre 2024;

Contestualizzazione delle esperienze, in primavera, con una sfilata di tutti gli alunni del Circolo Didattico, in piazza Giovanni Paolo II con la partecipazione del professor De Feo dell’Università di Salerno e delle autorità locali.

Coinvolgimento dei bambini e le bambine in attività legate alla raccolta differenziata e allo smistamento dei rifiuti: insegnando loro attraverso questa attività come differenziare correttamente e quando si è fuori casa prestare attenzione a buttare nei cestini corretti i piccoli rifiuti.

Osservazione diretta dei mutamenti ciclici nel giardino della scuola: scoperta del ciclo della vita delle piante con un approccio teorico che stimoli la curiosità e l’empatia verso le specie vegetali e animali.

Utilizzo in maniera sostenibile delle energie: preferendo la bicicletta per una gita nel



weekend, dando il buon esempio nello spegnere le luci quando non servono o quando si esce la una stanza e regolando i termostati per evitare uno spreco di energie.

La Terra è la nostra casa e quella di tantissime specie animali. Guardando documentari , facendo ricerche, leggendo libri e articoli; ad esempio con letture scientifiche per conoscere e capire come proteggere gli animali a rischio estinzione.

Utilizzo attento dell'acqua.

Visite guidate per scoprire la natura.

Ottimizzazione dell'utilizzo della plastica: preferendo le borracce (Plastic free).

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Incontro con l'assessore delle Politiche scolastiche del Comune



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici



Risultati attesi

Diffusione e pubblicizzazione del manifesto GREEN nelle famiglie sammaritane e sul territorio attraverso attività di Service Learning.

Contestualizzazione delle esperienze, in primavera, con una sfilata di tutti gli alunni del Circolo Didattico, in piazza Giovanni Paolo II con la partecipazione del professor De Feo dell'Università di Salerno e delle autorità locali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni



Descrizione attività

Ideazione e realizzazione del nostro Manifesto GREEN, in collaborazione con GREENOPOLI e con patrocinio del Comune di Santa Maria La Carità;

Incontro con l'assessore delle Politiche scolastiche del Comune, dott.ssa Paolillo Carmela, per proporre interventi riferiti alla tematica per stabilire incontri formativi da attuare, con il supporto di esperti da lei incaricati (prof. Galise e ing. Di Martino) rivolti agli alunni della scuola, con calendarizzazione da concordare presso la sala consiliare.

Martedì 10 dicembre 2024 avvio delle attività con consegna alle sezioni e alle classi del testo "Tùttu-cià e delle locandine per l'avvio della mappatura territoriale per la diffusione delle stesse.

Riflessioni in sezioni e classi a partire dal testo "Tùttu-cià: rap, racconti, spiegoni e video di Mr. Greenopoli su Ambiente e dintorni" di Giovanni De Feo;

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le attività sono rivolte a tutti gli alunni del Circolo Didattico e prevedono l'approccio al pensiero computazionale anche nella scuola dell'infanzia allo scopo di avviare gli alunni alla risoluzione di macro-problemi declinandoli in micro-problemi.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione progettuale è rivolta ai docenti del Circolo che mediante attività laboratoriali, saranno guidati alla conoscenza e all'uso consapevole di applicazioni digitali che possono essere un valido supporto nella didattica quotidiana di tutte le discipline.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S.M. LA CARITA - E. DE FILIPPO - NAEE21900T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta uno degli elementi fondamentali per accompagnare i processi di crescita del bambino. Essa scaturisce dall'osservazione effettuata sia in maniera spontanea che sistematica con l'utilizzo di indicatori riferiti ai campi di esperienza e scanditi per livelli definiti nel curriculum.

La valutazione assume una preminente funzione formativa che, come specificato nelle Indicazioni Nazionali per il Curriculum del 2012 "riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

In particolare, la valutazione per i bambini diversamente abili si riferisce al loro percorso individuale mettendo in evidenza i loro progressi senza far riferimento a standard quantitativi e/o qualitativi, in quanto non è possibile delineare una valutazione degli apprendimenti che possa essere considerato come criterio unico adattabile a tutte le situazioni di disabilità. Essa può essere coerente con la valutazione di sezione, con criteri personalizzati o differenziati.

Quali aspetti valutare e come?

Diventano materia di interesse per il team docenti i seguenti aspetti:

- produzioni grafico-pittoriche (disegni liberi e/o strutturati, pitture, schede di completamento dei segni grafici e ogni tipologia di elaborato che possano fornire informazioni per una osservazione/valutazione dettagliata;
- produzioni linguistico-comunicative (esposizione spontanee, narrazione dei propri vissuti e di fiabe, esposizione di contenuti appresi, comunicazione dei personali bisogni, modalità di inserimento in contesti dialogici, possesso di linguaggio contestualizzato ed adeguato all'età, comprensione della consegna data);



- performance pratiche (esecuzione di compiti relativi alle prassie grosso e fini- motorie e di percorsi motori più o meno complessi, utilizzo di tecniche e materiali diversi);
- documentazione in ingresso (con prove condivise, strutturate per fasce di età, riferite al campo di esperienza prevalente "Il sé e l'altro", con la registrazione dei risultati nel registro elettronico in adozione), in itinere (con prove condivise, strutturate per fasce di età riferite al campo di esperienza prevalente "Il corpo e il movimento", con la registrazione dei risultati nel registro elettronico), a conclusione (con documento per la continuità verticale dove si registrano le evidenze relative alle performance di ogni bambino attraverso una narrazione dei comportamenti agiti).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formula una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, sono uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le capacità relazionali e sociali si riferiscono: alla capacità dei bambini di stabilire relazioni e interazioni positive con gli adulti e con i pari; alla conoscenza e al rispetto delle regole di vita comunitaria; alla capacità di instaurare rapporti basati sulla collaborazione e cooperazione per il raggiungimento di un obiettivo comune; alla capacità di gestire le emozioni e di tollerare le situazioni frustranti; etc.

Tali capacità sono declinate nel nostro curricolo, nel campo di esperienza "Il sé e l'altro".

Quali aspetti valutare e come?

Il team docenti si avvale di molteplici strumenti, consapevole della necessità di effettuare una valutazione basata sull'oggettività e sull'imparzialità:

- Osservazioni sistematiche con utilizzo di indicatori che consentono la registrazione e/o documentazione di comportamenti agiti rispetto: alle attività svolte, alle consegne date,



all'organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali messi a disposizione, etc.

- Osservazioni occasionali con la rilevazione e annotazione: delle modalità di intervento e di pertinenza rispetto all'attività svolta, della coerenza dei comportamenti agiti, etc.

- Documentazione, nel registro elettronico in dotazione, delle performance attraverso modalità ed indicatori condivisi.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio dei docenti e i Consigli di classe elaborano ed adottano il PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI (ai sensi del D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017) a. s. 2017/18 con Delibera nr. 52 del Collegio Docenti 15/05/2018 come modificata dalla Delibera nr. 52 del Collegio Docenti 12/12/2018 per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze ed il passaggio delle informazioni fra ordini di istruzione, ai fini della Continuità e dell'Orientamento.

Scopo del documento è definire, in modalità strutturata ed omogenea all'interno dell'Istituto, gli elementi necessari per la valutazione degli alunni.

Il documento definisce le modalità e criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla Valutazione ed è parte integrante del PTOF.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il Collegio dei docenti adotta i criteri per la formulazione del giudizio sintetico sul comportamento unico per la Scuola Primaria, la cui griglia è riportata nel Protocollo di valutazione degli alunni.

Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico gli alunni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante. I criteri indicati sono rintracciabili nelle Competenze Chiave Europee e nello specifico in:

- Competenze sociali e civiche (regole di convivenza civile, collaborazione e partecipazione);
- Imparare ad Imparare (impegno domestico ed autonomia di studio);
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità (intraprendenza).



Nel loro complesso tendono ad evidenziare i comportamenti agiti nei confronti di sé, degli altri, dell'ambiente, della società.

Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria

GIUDIZIO LIVELLO DI RIFERIMENTO

ECCELLENTE L'alunno/a interagisce positivamente con pari e adulti. Dimostra correttezza, spiccato spirito di collaborazione, alto senso di responsabilità, consapevolezza di ruoli e punti di vista, capacità di gestione dei conflitti, disponibilità al confronto e all' aiuto dei compagni in difficoltà. Partecipa con interesse e motivazione a tutte le attività proposte apportando sempre il proprio contributo. Gestisce con ordine e cura il materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico e si fa promotore di iniziative di sensibilizzazione.

OTTIMO L'alunno/a interagisce positivamente con pari e adulti. Dimostra: rispetto delle regole, spirito di collaborazione, senso di responsabilità, consapevolezza di ruoli e dei diversi punti di vista. Partecipa con interesse e motivazione a tutte le attività proposte apportando spesso il proprio contributo.

Puntuale e serio nello svolgimento delle consegne scolastiche assume un ruolo propositivo all'interno del gruppo classe.

DISTINTO L'alunno/a interagisce con pari e adulti. Dimostra correttezza, spirito di collaborazione, consapevolezza di ruoli e punti di vista, capacità di gestione dei conflitti e quasi sempre disponibilità al confronto e all'aiuto dei compagni in difficoltà. Partecipa alle attività proposte apportando il proprio contributo. Ha interiorizzato le regole della convivenza civile e le rispetta. Gestisce con ordine e cura il materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico.

BUONO L'alunno/a interagisce con pari e adulti. Dimostra quasi sempre correttezza, spirito di collaborazione e disponibilità al confronto. Partecipa alle attività proposte. Ha interiorizzato le regole della convivenza e le rispetta quasi sempre. Gestisce con ordine e cura il materiale proprio ed altrui; rispetta l'ambiente scolastico.

SUFFICIENTE L'alunno/a interagisce con qualche difficoltà con pari e adulti. Non sempre ha consapevolezza di ruoli e punti di vista; se opportunamente guidato gestisce la conflittualità. Partecipa con interesse discontinuo e selettivo alle attività proposte. L'alunno ha parzialmente interiorizzato le regole della convivenza. Non sempre ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli articoli 3 e 6 del D. L/vo n. 62/2017 intervengono rispettivamente sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di



primo grado.

L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e/o nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione in via di prima acquisizione in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. Come ci ricordano le Indicazioni Nazionali, "...la definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione....." e, inoltre, ai sensi dell'articolo 1 del D. L/vo n. 62/2017, "... la valutazione ha per oggetto il processo formativo... e... documenta lo sviluppo dell'identità personale...".

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

Tale decisione è assunta all'unanimità.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e provvede a segnalarle tempestivamente ed opportunamente alle famiglie attraverso i consueti colloqui in orario antimeridiano e in quelli periodici con i genitori o tramite comunicazioni scritte sul diario che costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli.

La valutazione terrà conto dei seguenti elementi che concorrono a definire la decisione di non ammissione:

1. mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;
2. il numero e la gravità delle insufficienze e, in particolare, le carenze gravi riferite alle competenze



di base;

3. frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate;
4. disinteresse per le discipline;
5. disinteresse per le attività scolastiche.

DEROGHE

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun docente è richiesta la frequenza di almeno 3/4 dell'orario personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato (art. 14, del DPR N. 122/2009).

Le deroghe al suddetto limite minimo di assenza previsti per casi eccezionali, certi e documentati sono di seguito riportate:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. gravi ed accertati motivi familiari;
3. terapie e/o cure programmate;
4. per gli alunni stranieri, impedimenti per motivi non dipendenti dalla volontà del soggetto:
 - a) il rientro nella terra d'origine per il rinnovo del permesso di soggiorno;
 - b) ritardo e /o sospensione momentanea della frequenza per motivi legati ai processi migratori.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S.M. LA CARITA - E. DE FILIPPO - NAEE21900T

S.M. LA CARITA' - CAPOLUOGO - NAEE21901V

S. M. LA CARITA'- CAPPELLA BISI - NAEE21902X

Criteri di valutazione comuni

Il Collegio dei docenti e i Consigli di classe elaborano ed adottano il PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI (ai sensi del D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017) a. s. 2017/18 con Delibera nr. 52 del Collegio Docenti 15/05/2018 come modificata dalla Delibera nr. 52 del Collegio Docenti 12/12/2018 per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze ed il passaggio delle informazioni fra ordini di istruzione, ai fini della Continuità e



dell'Orientamento.

Scopo del documento è definire, in modalità strutturata ed omogenea all'interno dell'Istituto, gli elementi necessari per la valutazione degli alunni.

Il documento definisce le modalità e criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla Valutazione ed è parte integrante del PTOF.

Allegato:

Protocollo di Valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formula una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, sono uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il Collegio dei docenti adotta i criteri per la formulazione del giudizio sintetico sul comportamento unico per la Scuola Primaria, la cui griglia è riportata nel Protocollo di valutazione degli alunni.

Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico gli alunni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante. I criteri indicati sono rintracciabili nelle Competenze Chiave Europee e nello specifico in:

- Competenze sociali e civiche (regole di convivenza civile, collaborazione e partecipazione);



- Imparare ad Imparare (impegno domestico ed autonomia di studio);
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità (intraprendenza).

Nel loro complesso tendono ad evidenziare i comportamenti agiti nei confronti di sé, degli altri, dell'ambiente, della società.

Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria

GIUDIZIO LIVELLO DI RIFERIMENTO

ECCELLENTE L'alunno/a interagisce positivamente con pari e adulti. Dimostra correttezza, spiccato spirito di collaborazione, alto senso di responsabilità, consapevolezza di ruoli e punti di vista, capacità di gestione dei conflitti, disponibilità al confronto e all' aiuto dei compagni in difficoltà. Partecipa con interesse e motivazione a tutte le attività proposte apportando sempre il proprio contributo. Gestisce con ordine e cura il materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico e si fa promotore di iniziative di sensibilizzazione.

OTTIMO L'alunno/a interagisce positivamente con pari e adulti. Dimostra: rispetto delle regole, spirito di collaborazione, senso di responsabilità, consapevolezza di ruoli e dei diversi punti di vista. Partecipa con interesse e motivazione a tutte le attività proposte apportando spesso il proprio contributo.

Puntuale e serio nello svolgimento delle consegne scolastiche assume un ruolo propositivo all'interno del gruppo classe.

DISTINTO L'alunno/a interagisce con pari e adulti. Dimostra correttezza, spirito di collaborazione, consapevolezza di ruoli e punti di vista, capacità di gestione dei conflitti e quasi sempre disponibilità al confronto e all'aiuto dei compagni in difficoltà. Partecipa alle attività proposte apportando il proprio contributo. Ha interiorizzato le regole della convivenza civile e le rispetta. Gestisce con ordine e cura il materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico.

BUONO L'alunno/a interagisce con pari e adulti. Dimostra quasi sempre correttezza, spirito di collaborazione e disponibilità al confronto. Partecipa alle attività proposte. Ha interiorizzato le regole della convivenza e le rispetta quasi sempre. Gestisce con ordine e cura il materiale proprio ed altrui; rispetta l'ambiente scolastico.

SUFFICIENTE L'alunno/a interagisce con qualche difficoltà con pari e adulti. Non sempre ha consapevolezza di ruoli e punti di vista; se opportunamente guidato gestisce la conflittualità. Partecipa con interesse discontinuo e selettivo alle attività proposte. L'alunno ha parzialmente interiorizzato le regole della convivenza. Non sempre ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



Gli articoli 3 e 6 del D. L/vo n. 62/2017 intervengono rispettivamente sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni che frequentano la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado.

L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e/o nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in

sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione in via di prima acquisizione in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. Come ci ricordano le Indicazioni Nazionali, "...la definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e

complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione....." e, inoltre, ai sensi dell'articolo 1 del D. L/vo n. 62/2017, "... la valutazione ha per oggetto il processo formativo... e... documenta lo sviluppo dell'identità personale...".

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

Tale decisione è assunta all'unanimità per la Scuola Primaria.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, attiva specifiche strategie per il



miglioramento dei livelli di apprendimento e provvede a segnalarle tempestivamente ed opportunamente alle famiglie attraverso i consueti colloqui in orario antimeridiano e in quelli periodici con i genitori o tramite comunicazioni scritte sul diario che costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli.

La valutazione terrà conto dei seguenti elementi che concorrono a definire la decisione di non ammissione:

1. mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;
2. il numero e la gravità delle insufficienze e, in particolare, le carenze gravi riferite alle competenze di base;
3. frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate;
4. disinteresse per le discipline;
5. disinteresse per le attività scolastiche.

DEROGHE

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun docente è richiesta la frequenza di almeno 3/4 dell'orario personalizzato. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato (art. 14, del DPR N. 122/2009).

Le deroghe al suddetto limite minimo di assenza previsti per casi eccezionali, certi e documentati sono di seguito riportate:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. gravi ed accertati motivi familiari;
3. terapie e/o cure programmate;
4. per gli alunni stranieri, impedimenti per motivi non dipendenti dalla volontà del soggetto:
 - a) il rientro nella terra d'origine per il rinnovo del permesso di soggiorno;
 - b) ritardo e /o sospensione momentanea della frequenza per motivi legati ai processi migratori.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) ISCRIZIONE • All'iscrizione degli alunni DVA, colloquio iniziale di conoscenza e acquisizioni delle informazioni con Dirigente Scolastico/Funzione strumentale Area 4/ famiglia. • La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione) • Il Dirigente Scolastico prende atto dell'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione, (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA). • La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti. • Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dalla Funzione preposta, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE • La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati, qualora fosse necessario dalla Funzione Strumentale preposta. • Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il team docente, dopo un periodo iniziale di osservazione redige una bozza del PEI • Stesura finale del PEI entro il 30 ottobre.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Pei è redatto dal Gruppo di lavoro operativo (GLO) composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli specialisti della riabilitazione, in collaborazione con i genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo rilevante, centrale, fondamentale, poichè detiene la responsabilità genitoriale del figlio e che, per lui, opera le scelte educative. La famiglia è l'interlocutore privilegiato della scuola, in quanto è chiamata a condividere il percorso programmato per il figlio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.»

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Incontri con gli ordini di scuole di passaggio per ricevere informazioni utili anche al fine di costituire gruppi classe in cui i bambini DVA possano ritrovare volti noti.



Aspetti generali

Organizzazione

Nella scuola dell'infanzia e primaria le attività didattiche sono organizzate in modo da riservare a ciascun insegnamento un tempo adeguato.

Nella scuola primaria i tempi medi settimanali per ambiti rispondono ai nuovi ordinamenti scolastici per ciascuna disciplina. Gli Insegnanti assegnati alla classe si dividono gli ambiti:

Linguistico – espressivo;

Matematico – scientifico;

Storico – geografico.

	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V	Classe I Tempo pieno	Classe II Tempo pieno	Classe III Tempo pieno	Classe IV Tempo pieno	Classe V Tempo pieno
Ambito linguistico	12	12	12	13	13	13	13	13	13	13
Italiano	8	7	6	7	7	9	8	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3	1	2	3	3	3



Arte e Immagine	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Musica	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Ambito antropologico	3	3	3	3	3	4	4	4	4	4
Storia/Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1	2	2	2	2	2
Ambito matematico/scientifico	8	8	8	9	9	9	9	9	9	9
Matematica	5	5	5	6	6	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Laboratorio						2	2	2	2	2
Laboratorio STEM						3	3	3	3	3
Mensa						5	5	5	5	5



IRC	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
TOTALI	27	27	27	29	29	40	40	40	40	40

Come previsto dalla legge n. 234/2021, riguardante l'introduzione delle due ore di Educazione motoria, a decorrere dall'anno scolastico 2022/23 nelle classi quinte (e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/24) sono affidate a docenti specialiste, pertanto l'orario settimanale complessivo nelle predette classi, passa da 27 ore a 29 con un incremento di 1 ora di italiano e 1 di matematica.

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio dei docenti con delibera n°21 dell'8 settembre 2020 ha approvato il curricolo di educazione civica che prevede attività trasversali a tutti i campi di esperienza per la Scuola dell'Infanzia e 33 ore annue trasversali a tutte le discipline per la scuola primaria, così distribuite:

Italiano: 6 ore

Inglese: 3 ore

Arte e Immagine: 3 ore

Musica: 2 ore

Educazione motoria: 3 ore

Religione: 2 ore

Storia e geografia : 4 ore

Matematica: 3 ore



Scienze: 4 ore

Tecnologia: 3 ore

FUNZIONAMENTO SCOLASTICO

SCUOLA DELL'INFANZIA

5 giorni settimanali con funzionamento a 40 ore

Edificio arancio

Edificio azzurro

- con refezione dalle ore 8:00 alle 16:00
- senza refezione dalle ore 8:00 alle ore 13:00

Cappella dei Bisi

- con refezione dalle ore 8:15 alle 16:15
- senza refezione dalle ore 8:15 alle ore 13:15

SCUOLA PRIMARIA:

5 giorni settimanali:

Classi a tempo pieno 40 ore settimanali: dal lunedì al venerdì 8:00-16:00.

Classi I, II e III a 27 ore settimanali

Classi IV e V a 29 ore settimanali



[Organigramma del nostro Circolo](#)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratore Scuola Primaria: sostituire la Dirigente Scolastica in caso di assenza o di impedimento ed in tutte le altre circostanze in cui si renda necessario, nonché di collaborare con la DS per una gestione ordinaria ed organizzativa della scuola impostata a criteri di efficienza ed efficacia. Secondo collaboratore Scuola dell'Infanzia: collabora con la DS e la vicaria per una gestione dell'organizzazione scolastica impostata a criteri di efficienza ed efficacia.	2
Funzione strumentale	AREA 1a Area delle attività del PTOF; Processi da presidiare: Processi da presidiare: Curricolo, Progettazione didattica; Potenziamento, Continuità, Monitoraggio. Referenze di area: Ambiente, Legalità, Educazione Civica. Unità organizzativa: Nucleo Interno di Valutazione; Staff di dirigenza AREA 1 b Area delle attività del PTOF; Processi da presidiare: Curricolo, Progettazione didattica, Potenziamento, Continuità, Monitoraggio; Referenza di area: Ambiente, Legalità, Educazione Civica. Unità organizzativa: Nucleo Interno di Valutazione. Staff di dirigenza AREA 2	5



	<p>Valutazione Processi da presidiare: Autovalutazione e valutazione di Istituto, Valutazione formativa, Monitoraggio. Unità organizzativa: Nucleo Interno di Valutazione. Staff di dirigenza AREA 3 Sostegno lavoro docenti Processi da presidiare: Formazione e sviluppo professionale, Innovazione didattica, Monitoraggio, Sito web, Referenze di area Atelier Creativi . Unità organizzativa: Interno di Valutazione. Staff di dirigenza AREA 4 Sostegno agli alunni Processi da presidiare: Inclusione, integrazione e benessere, (Rapporti Enti), Progettazione didattica, Potenziamento Monitoraggio Referenza alunni BES Unità organizzativa: Nucleo Interno di Valutazione, Staff di dirigenza</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Responsabile dei laboratorio multimediale del plesso Capoluogo e del plesso di Cappella dei Bisi. Cura, monitora e verifica la funzionalità delle attrezzature e provvede, o personalmente o attraverso tecnici all'uopo individuati, al ripristino delle stesse.</p>	2
Animatore digitale	<p>1. Formazione interna: stimolare la formazione del personale scolastico, organizzando laboratori e coinvolgendo tutti nelle attività di formazione. 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: coinvolgere gli studenti nell'organizzazione di attività previste dal PNSD, anche attraverso momenti condivisi dalle famiglie. 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni per innovare la didattica, da diffondere negli ambienti della scuola, informare su metodologie e pratiche innovative diffuse in altre scuole, costituire un laboratorio</p>	1



	di coding per gli studenti.	
Team digitale	Secondo quanto previsto dalla legge 107/2015 il Team è di supporto all'Animatore digitale nella promozione dell'Innovazione digitale. Esso è costituito da: 3 docenti 2 assistenti amministrativi 1 collaboratore scolastico	6
Segretaria del Collegio dei Docenti e coordinatrice delle attività di supporto organizzativo e didattico	Supporto al coordinamento attività collegio dei docenti e gruppi di lavoro. Predisposizione e raccolta della documentazione degli organi collegiali.	1
Referente di plesso	Sono individuati: 1 referente per la scuola dell'infanzia del plesso di Cappella dei Bisi ,1 referente per la scuola primaria del plessodi Cappella dei Bisi, 1 referente per la scuola dell'infanzia Ed. Arancio plesso Capoluogo, 1 referente per la scuola dell'infanzia Ed.Azzurro plesso Capoluogo. Ciascuno relativamente al proprio segmento coordina le attività didattiche, le attività organizzative, informa la dirigenza in merito alla sicurezza ed eventuali disfunzioni, si prende cura delle relazioni e della documentazione.	4
Referente Biblioteca Scolastica	Responsabile dell'organizzazione della Biblioteca scolastica.	1
Referente Intercultura	Coordinare la progettazione e la realizzazione delle attività volte a sostenere scelte di natura interculturale. Raccogliere e costantemente aggiornare la documentazione relativa agli alunni stranieri Individuare strategie di integrazione per gli alunni stranieri e curare i rapporti con le famiglie.	1



Referente bambini adottati

Funge da riferimento per gli insegnanti che hanno alunni adottati nelle loro sezioni e classi e ha funzione di cerniera tra scuola, famiglia, servizi socio-sanitari del territorio e altri soggetti che sostengono la famiglia nel post-adozione.

1

Referente BES

In stretta collaborazione con la Figura Strumentale Area Alunni e l'Animatore Digitale raccoglie tutte le buone prassi didattiche realizzate pubblicandole sulla repository del sito istituzionale.

1

Referente Bullismo e Cyberbullismo

Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo avvalendosi della collaborazione delle Forze dell'Ordine e delle Associazioni presenti sul territorio. Raccoglie e diffonde le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di epolicy d'istituto. Promuove il progetto generazioni connesse.

1

Referente alunni DSA

In collaborazione con la referente alunni BES e la Funzione Strumentale Area 1 raccoglie tutte le buone prassi didattiche realizzate. Favorire un atteggiamento di positiva attenzione ai segnali di possibile disturbo di apprendimento o difficoltà scolastica, in collaborazione con associazioni del territorio promuove la realizzazione di screening al fine di un riconoscimento nei tempi appropriati, con positive ricadute nel successivo iter scolastico dello studente.

1

Referente Sport, benessere e salute

Collabora con le associazioni sportive locali per la promozione dello sport e del gioco. Coordina il Progetto Sport di Classe. Promuove la cultura del benessere e salute organizzando attività di

1



	gioco sport ed eventi nell'ambito nutrizionale.	
Referente visite guidate e viaggi di istruzione	Collabora con la Dirigente e l'Ufficio preposto per la raccolta delle proposte di visite e viaggi di istruzione. Cura la modulistica e la documentazione.	2
Referente Invalsi	Analizza i risultati delle prove Invalsi restituiti confrontati sul territorio nazionale e sulle diverse aree geografiche traducendo gli stessi in un report dettagliato da sottoporre al Collegio. Cura la raccolta delle informazioni di contesto da inserire nelle maschere INVALSI - verifica il materiale (plici, etichette, codici scuola e plessi, codici alunni) - predispone il materiale (manuale del somministratore, catalogazione plici, griglie) - consegna del materiale nel primo giorno delle prove - a Maggio coordina riunione preliminare con i somministratori al fine di rendere più agevole l'applicazione del protocollo - individua, in collaborazione con la DS azioni e comportamenti che permettano di migliorare l'offerta formativa dell'istituto.	1
Referente Lettura - ascolto infanzia e primaria	Cura ed organizza incontri di lettura-ascolto fra gli alunni delle classi di scuola primaria e quelli dell'infanzia secondo un tema e un calendario concordato con gli insegnanti.	4
Referente Giornalino	Propongono gli argomenti da trattare in ogni numero del giornalino scolastico e ne curano la raccolta attraverso un blog a cui possono accedere tutti gli alunni del Circolo sia per inserire testi che per commentare quelli dei compagni. Selezionano, poi, i testi più significativi di ogni argomento e curano l'impaginazione, la pubblicazione e la	2



	distribuzione dei 3 numeri di Sa. Ma. la Cà.	
Referente Coro	Provvede alla individuazione degli alunni da inserire nel coro. Predispose il calendario degli incontri. Dirige il coro che si esibisce nelle occasioni importanti della scuola. Individua concorsi a cui il coro può prendere parte.	2
Coordinatrice delle Attività di Tirocinio	Cura i rapporti con le Università convenzionate. Coordina le attività di Tirocinio. Monitora i percorsi di Tirocinio in collaborazione con i Tutor accoglienti. Collabora con l'Ufficio di Segreteria per la documentazione dei percorsi.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Insegnamento disciplinare e realizzazione di progetti di recupero, consolidamento e potenziamento nelle classi di titolarità. Sostituzione colleghi assenti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

Gestione delle attività connesse alla tenuta del protocollo online con sistemi informatici: a) controllo quotidiano, in più fasce orarie, della posta in entrata sia in PEO sia in PEC; b) protocollazione e assegnazione agli uffici competenti della posta in entrata pervenuta sia a mezzo posta elettronica sia a mano, nonché archiviazione in cloud; c) protocollazione della posta in uscita e inoltro/spedizione a mezzo segreteria digitale e/o a mano o Ufficio Postale, nonché archiviazione in cloud; d) chiusura periodica del protocollo digitale e archiviazione in cloud; e) tutte le altre attività connesse al buon funzionamento dell'Ufficio Protocollo.

Ufficio acquisti

Funzioni amministrative ed utilizzo delle piattaforme predisposte per le PP.AA.: gestione bandi, contratti e accordi di rete; gestione fornitori ed acquisti, Durc, Cig, AVCP, ecc. gestione anagrafe prestazioni, esperti esterni; gestione magazzino e facile consumo; gestione inventario; gestione beni enti locali.



Ufficio per la didattica

Gestione procedure riguardanti l'area alunni a) incarico per l'attività di supporto e collaborazione con il dirigente scolastico per la didattica con preparazione di tutti gli atti riguardanti la didattica in generale (PTOF e schede docenti su programma annuale); b) Adempimenti connessi per prove INVALSI; c) Gestione procedure informatiche per rilevazioni, monitoraggi e statistiche.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione procedure riguardanti l'area risorse umane a. Coordinamento dell'area amministrativa e del personale caratterizzata da autonomia e responsabilità operativa aderenti la logica del percorso di valorizzazione compiuto compresa la gestione di tutto il personale ATA in caso di assenza del DSGA; b. Organizzazione e vigilanza sui servizi generali; c. Con il DSGA provvede al riesame delle procedure in uso e fa proposte operative per migliorare il servizio.

Contabilità

Gestione procedure relative all'area amministrativo contabile

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://registrofamiglie.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=90016250632

Pagelle on line

https://registrofamiglie.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=90016250632

Modulistica da sito scolastico <https://www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it/modulistica-pubblica>

Albo on line <https://www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it/albo-pretorio>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO CITTADINA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **CONVENZIONE DI TIROCINIO DIRETTO E TFA**

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola accogliente

Approfondimento:

Convenzioni attive con:

- Università degli Studi di Salerno



- Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
- Università Telematica Pegaso
- Unitre Roma

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO ROBONET

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO CTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ATS PROGETTO EDUCATTIVA TERRITORIALE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Per la realizzazione del progetto "Educattiva Territoriale" ai sensi dell'Avviso pubblico "Scuola di Comunità" Obiettivo specifico 6 (R.A. 9.1) Azione 9.1.2 - Obiettivo specifico 11 (R.A. 9.6) Azione 9.6.5



P.O.R. Campania FSE 2014-2020 si sono costituite in Associazione Temporanea di Scopo le seguenti istituzioni:

- 2° Circolo Didattico di Pompei "Enrico Celentano"
- IC "Amedeo Maiuri" di Pompei
- I. I. S. "M.P. Vitruvio" di Castellammare di Stabia
- Anche Noi Società Cooperativa Sociale con sede legale in Eboli
- Comitato Territoriale D.P.I. della Campania con sede legale in Eboli
- Associazione Generazione Futura con sede legale in Santa Maria la Carità
- Associazione L'onda e lo scoglio con sede legale in Torre Annunziata
- Comune di Santa Maria la Carità

Denominazione della rete: NON BULLARTI DI ME - STOP ALLE PREPOTENZE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



- di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Firmatari accordo di partenariato

Approfondimento:

Per la realizzazione del progetto "Non Burlarti di me - Stop alle prepotenze" hanno stipulato accordo di partenariato le seguenti istituzioni dell'Ambito Sociale 32:

- il Comune di Sant'Antonio Abate (capofila)
- l'I.C. "Salvatore di Giacomo - Enrico De Nicola"
- l'Associazione OS...ARE

Il progetto sarà rivolto a tutte le scuole del primo ciclo presenti sul territorio di competenza dell'Ambito Sociale 32. Esso è finanziato dalla Regione Campania che con avviso pubblico (BURC 43/2019) ha rivolto invito agli Ambiti Sociali per il piano di intervento ed azioni per la prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Denominazione della rete: GENERAZIONE SOCIAL

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ricerca Azione

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Firmatari accordo di partenariato

Approfondimento:

Per la realizzazione del Progetto "Generazione Social" la scuola ha stipulato un accordo di partenariato con l'Associazione "OS...ARE". Saranno coinvolte tutte le scuole del 1° e del 2° ciclo presenti sul territorio di competenza dell'Ambito Sociale 32. Il progetto gode dei finanziamenti regionali erogati all'Associazione proponente.

Denominazione della rete: TUTTI INCLUSI, NESSUNO ESCLUSO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Accordo di partenariato

Approfondimento:

Organizzazione ed erogazione di progetti formativi per il personale docente realizzate a titolo gratuito dalla società Zahir srl accreditata presso il Ministero della Salute, su temi quali i disturbi dell'apprendimento e il trattamento dell'autismo in ambito educativo ai fini dell'inclusione scolastica.

Denominazione della rete: "RETE PER LA CONDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI DI TRE ASSISTENTI TECNICI - NA 15"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche
• Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito



Approfondimento:

In riferimento all'utilizzo degli Assistenti Tecnici individuati e/o assegnati alla scuola capofila come supporto all'utilizzo degli strumenti digitali utilizzati nella gestione delle attività amministrative e didattiche degli Istituti scolastici facenti parte della rete.

Capofila IV CD C.mare di Stabia

Afferenti:

- CD "E. De Filippo" - Santa Maria la Carità,
- IC Borrelli - Santa Maria la Carità,
- IC Paride del Pozzo - Pimonte,
- IC Mosè Mascolo- Sant'Antonio Abate,
- IC Forzati - Sant'Antonio Abate,
- IC Gragnano 3 - Gragnano,
- IC Raffaele Iozzino - Casola di Napoli,
- IC Silvio Pellico - Lettere,
- IC Di Giacomo-De Nicola - Agerola,
- IC Di Capua - C.mare di Stabia,
- IC Denza - C.mare di Stabia,
- IC Panzini 2- C.mare di Stabia,
- IC Wojtyla- C.mare di Stabia,
- III CD C.mare- C.mare di Stabia,
- CD Basilio Cecchi- C.mare di Stabia,
- CD De Curtis - Sant'antonio Abate



- SSPG Bonito Cosenza- C.mare di Stabia,
- Stabiae e Fucini Roncalli- C.mare di Stabia,
- DDS Oreste Lizzadri - Gragnano,
- CD Ungaretti - Gragnano

SOTTORETE C

- 1 S.M. LA CARITA - E. DE FILIPPO (Scuola Capofila di sottorete)
- 2 S.ANTONIO ABATE DE CURTIS C.D. 1
- 3 S.ANTONIO ABATE - I.C. MASCOLO
- 4 S.ANTONIO ABATE IC FORZATI
- 5 C.MARE DI STABIA 1 – B. CECCHI
- 6 S. MARIA LA CARITA IC BORRELLI
- 7 LETTERE - I.C. PELLICO
- 8 CASOLA ISTITUTO COMPRENSIVO

Denominazione della rete: UNISA IN COLLABORAZIONE CON SApIE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Partecipazione alla ricerca didattica coordinata da prof. A. Marzano di Unisa in collaborazione con la SApIE (Società per l'Apprendimento e l'Istruzione Informati da Evidenza) di RC-RT-PF (Reading Comprehension/Reciprocal Teaching/Peer Feedback) e programma ricerca didattica coordinata da prof. A. Marzano di UniSa in collaborazione con la SApIE (Società per l'Apprendimento e l'Istruzione Informati da Evidenza) di Potenziamento Lessicale.

Denominazione della rete: **SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE IL FARO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SOC. COOP. "LA SIRENETTA"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: FORMAZ

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Monitor in action per una didattica 4.0

L'azione progettuale è rivolta a tutti i docenti del Circolo e si propone di accompagnarli nella conoscenza e nell'approfondimento dei Monitor interattivi e della tecnologia touch Promethean presenti nella maggior parte delle nostre aule.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti di Scuola dell'Infanzia e Primaria del Circolo Didattico
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodologie didattiche innovative

Il progetto nasce con l'obiettivo di sperimentare soluzioni didattiche innovative, inclusive, sostenibili e trasferibili al fine di superare il modello trasmissivo di scuola . Attraverso l'estensione di metodologie attive (flipped classroom, avanguardie educative, cooperative learning, project based learning, etc) e impiegando al meglio le potenzialità delle tecnologie digitali nella pratica educativa quotidiana, in particolare in quelle discipline nelle quali gli studenti hanno maggiori difficoltà, si intende sperimentare un modello educativo innovativo capace di valorizzare tutti gli alunni



favorendo l'attivazione di abilità trasversali, pensiero critico e creatività, apprendimento collaborativo, comunicazione e collaborazione digitale, etc.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Focus on: bullismo e cyber-bullismo

Il corso si propone l'obiettivo di far comprendere in che ambienti e per quali cause si genera il fenomeno del bullismo. Con una particolare attenzione al contesto familiare, prima di tutto, ma anche al contesto culturale, passando per le nuove tecnologie (Cyber-bullismo) e i cambiamenti del sistema educativo, il corso mette in rilievo le più efficaci soluzioni di anti-bullismo da attuare sia individualmente, che attraverso l'istituzione scolastica e la comunità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--	--

Destinatari	Docenti del Circolo
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: Smart Lab

Il percorso formativo e di sperimentazione “ Smart Lab” ha lo scopo di introdurre strumenti digitali, alcuni dei quali programmabili, e metodologie per innovare la didattica laboratoriale delle discipline scientifiche con un approccio interdisciplinare orientato anche all'educazione civica e alle discipline umanistiche. Verranno proposti esempi di lezione e forniti spunti metodologici per rendere l'esperienza laboratoriale ricca, creativa e integrabile nella propria didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

ASSISTENZA ALLA PERSONA E IGIENE PERSONALE

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione Potenziamento dell'offerta digitale dei servizi in particolare per l'acquisizione dei beni e servizi per la scuola. Nuovi obblighi normativi. Piattaforma Axios ed archiviazione digitale

Destinatari DSGA e personale amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola e dalle reti di ambito e di scopo



LA CULTURA DELLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione

L'attività di formazione prevede degli interventi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione della figura preposta.

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

IL CONTROLLO DELL'EMERGENZA

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

RICOSTRUZIONE DI CARRIERA



Descrizione dell'attività di formazione
Procedure per la ricostruzione di carriera del personale docente

Destinatari
Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete
Attività proposta dalla singola scuola